



Breve storia

La storia di Gaeta è in gran parte la storia del suo rapporto con il mare. Per circa due millenni la vita, l'economia, la cultura ed il potere di questa città, la sua stessa ragione di esistere e di svilupparsi sono state fortemente intrecciate alle capacità e alle possibilità di andare per mare. Un rapporto stretto che, come tutti i legami troppo intensi, ha generato uno smisurato amore ed un immenso rancore.

Un popolo di naviganti, da sempre.

E' evidente che la conoscenza dell'arte del navigare, tramandata nel corso dei secoli attraverso la pratica dell'apprendistato, di solito all'interno di gruppi familiari, è coincisa molto spesso con l'arte del vivere. Man mano però che l'arte dell'andare per mare si sviluppava e progrediva, si da diventare scienza, sempre più il popolo gaetano avvertiva l'esigenza di avere una Scuola.

Nel 1854, dopo infinite suppliche, come si diceva allora, i cittadini di Gaeta ottennero dal re di Napoli l'istituzione di una Scuola Nautica facendosi peraltro carico di una cospicua spesa. Le successive vicende collegate all'unità nazionale si ripercossero solo parzialmente sulla Scuola tanto che, nel 1878, la Scuola Nautica di Gaeta divenne un Regio Istituto Nautico del neonato Regno d'Italia.

Le vicende della Scuola si sono strettamente intrecciate con quelle della città e del territorio circostante, essendo essa rimasta, per un cinquantennio, l'unica istituzione scolastica superiore del circondario.

Come giustamente hanno ritenuto di affermare i cittadini gaetani, in occasione del primo centenario, il Nautico, o come dicono i più anziani "L'Istituto", ha determinato la vita e l'economia di Gaeta. E non solo. Parte considerevole dei gruppi dirigenti e professionali del comprensorio hanno frequentato le aule di questo Istituto.

Ancora oggi, pur disponendo di una diffusa ed articolata presenza di Istituti di secondo grado, tanti ragazzi, ogni mattina, sottoponendosi a non pochi disagi, varcano il cancello della nostra Scuola: oltre settecento. Può sembrare un numero modesto ma esso è tale da porre il CABOTO ai vertici, per popolazione scolastica, ma si potrebbe aggiungere anche per vitalità culturale e qualità professionale, tra le Scuole con analoghe caratteristiche del nostro Paese.

Dal processo di razionalizzazione della rete scolastica ha avuto origine nell'anno scolastico 2000/01 l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Giovanni Caboto". Questa nuova Istituzione scolastica raccoglie attualmente, oltre all'originario Nautico, il settore di istruzione professionale ad indirizzo commerciale e aziendale e, dall'Anno Scolastico 2011-2012, il settore tecnico per l'economia ed il turismo. I tre indirizzi,, pur conservando la propria specificità, sono ormai integrati in un'unica realtà scolastica con una propria identità e con un offerta formativa ricca ed articolata.



L'ISTITUTO ED IL SUO CONTESTO

1. Il contesto

L'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore " G. Caboto" di Gaeta comprende, fra i tre plessi che lo costituiscono, l'unico Nautico esistente fra Roma e Napoli: per questo motivo ha un'utenza distribuita su una vasta area che si estende su parte delle province di Roma, Frosinone, Caserta e Latina, incluse le Isole Pontine.

Il tessuto sociale è molto vario, più di quanto la distanza tra i diversi centri abitati potrebbe far supporre. La storia, la cultura e il dialetto sono spesso sostanzialmente diversi. Le condizioni sociali, economiche ed occupazionali di questo vasto territorio, più grande di una provincia, sono anch'esse notevolmente frastagliate e differenziate. Si va da realtà contrassegnate da problematiche di ordine sociale ed economico ad aree molto più tradizionaliste e tranquille.

La gestione politica del territorio, in tutte le sue variazioni cromatiche, ha per decenni "asseccato" l'espansione spontanea dell'economia, mentre ha poco investito in cultura, scuole e servizi sociali.

Una diffusa cultura individualistica e poco rispettosa delle regole non solo non ha favorito lo sviluppo di un'imprenditoria produttiva locale, né ha richiamato forti investimenti esterni, ma ha prodotto, fra l'altro, danni ambientali notevoli sull'onda di uno sviluppo edilizio caotico e spesso abusivo.

Il tessuto economico e produttivo è eterogeneo e disarmonico.

Appare tuttavia preminente l'attività turistica, soprattutto estiva e balneare, anche se esistono le condizioni per un suo più articolato sviluppo (termale, montano, diporto, ecc.). Sebbene le aziende connesse al turismo siano abbastanza diffuse, esse non presentano quelle caratteristiche di integrazione, gestione e cooperazione che in altre aree del Paese (Costiera adriatica, amalfitana, ecc.) hanno portato ad un grande e diffuso benessere. Un primo passo di integrazione e collaborazione dell'intero territorio sul tema del turismo è la creazione del "distretto" turistico che ha visto coinvolto, oltre ai comuni del territorio Pontino, anche Provincia, CCIAA di Latina e questo Istituto, nella convinzione che solo una pianificazione sinergica dell'intero territorio, con la concorrenza delle sue forze migliori, potrà generare uno sviluppo del turismo che dia vere risposte economico-occupazionali al territorio.

Oltre all'agricoltura, che svolge un ruolo non del tutto secondario, è presente l'industria con un complesso di piccole imprese, spesso a conduzione familiare, cui si affiancano l'artigianato ed il commercio (rilevante è il MOF di Fondi anche per la funzione di stimolo che può svolgere per lo sviluppo del porto di Gaeta).

I servizi sociali e culturali sono insoddisfacenti per la carenza di biblioteche, centri culturali, teatri e, spesso, anche di sale cinematografiche. Non mancano, tuttavia, sporadiche ed interessanti iniziative culturali.

L'associazionismo è abbastanza diffuso, ma spesso legato a limitati interessi o a stretti ambiti territoriali; la partecipazione alla vita politica e sindacale è modesta e circoscritta a piccoli gruppi. E' una situazione comune a molte realtà dell'Italia centro-meridionale, ma non del tutto priva di spunti e fermenti intellettuali, se solo si considerano gli stimoli provenienti dai tanti giovani che frequentano le vicine Università di Cassino, di Roma e di Napoli.



Gli studenti che frequentano la nostra Scuola appartengono a strati sociali medio bassi (impiegati, operai, piccoli commercianti, ecc.) anche se negli ultimi anni è cresciuta la presenza di figli di professionisti. La popolazione scolastica dell'Indirizzo *Nautico* è largamente maschile, anche se nel tempo la componente femminile sta crescendo.

Una preponderante presenza femminile si riscontra nelle sezioni del *Professionale* e del *Tecnico Commerciale*. Gli studenti di Gaeta rappresentano, complessivamente, all'incirca la metà della popolazione studentesca del *Caboto*. Si tratta di ragazzi che scelgono questa scuola per vocazione, per tradizione familiare o, più semplicemente, perché offre prospettive concrete di trovare una buona occupazione subito dopo il diploma. Molti di quelli che scelgono il settore *Nautico* sono attratti dalle maggiori possibilità di intraprendere una carriera militare, in particolare nei corpi navali della Guardia di Finanza. L'altra metà è rappresentata da studenti "*fuori-sede*", sicuramente molto motivati nella scelta di questo tipo di scuola, in particolare del *Nautico*, tanto da essere disposti ad affrontare i disagi di un viaggio spesso abbastanza impegnativo. La mancanza di un convitto annesso alla Scuola e la scarsa propensione dei cittadini e delle Istituzioni gaetane ad organizzare, sia in termini istituzionali che imprenditoriali, un'adeguata ospitalità per ragazzi in età scolare, rappresentano un ostacolo, molto spesso insormontabile, per tanti altri giovani residenti nell'area che va dal frusinate alle province di Roma, Caserta ed Isernia che desidererebbero fortemente conseguire una formazione nautica.

Nel complesso, come si è già accennato, una parte cospicua dei nostri studenti vive in situazioni ambientali scarsamente stimolanti dal punto di vista culturale ed in contesti familiari che tendono a cogliere più l'aspetto giuridico del titolo di studio che i contenuti formativi. La Scuola, pertanto, si è proposta di modificare tale atteggiamento attraverso un rapporto più assiduo ed è riuscita, nel corso degli anni, a coinvolgere maggiormente i genitori, inducendoli ad apprezzare e ricercare anche la qualità della formazione. Lo sforzo continuo di informazione e di "formazione" delle famiglie, i buoni risultati dei diplomati, l'impegno nel miglioramento del servizio scolastico hanno consentito all'Istituto di guadagnare una considerevole credibilità ed un rapporto di collaborazione molto intenso con le diverse realtà sociali, istituzionali e culturali del territorio. Tuttavia, la vastità dell'area geografica e soprattutto l'eterogeneità del contesto culturale, sociale ed economico in cui la Scuola opera, non consentono di estendere a tutti i paesi di provenienza degli studenti il forte ruolo culturale che riesce ad esprimere su Gaeta e, sia pur in minore misura, sulle cittadine vicine di Formia, Itri e Minturno.

In verità la coscienza di essere una delle Istituzioni della città di Gaeta e la consapevolezza di essere la Scuola a cui tante famiglie e tanti ragazzi si sono rivolti e si rivolgono tuttora fiduciosi caricano di responsabilità tutti quelli che vi operano stimolando la continua ricerca di nuove strategie. Un forte senso di appartenenza è diffuso tra tutto il personale e tra gli studenti. E' questa una risorsa che ha consentito, e consente, di superare difficoltà altrimenti insormontabili e di affrontare iniziative di grande impegno. E' così che la Scuola riesce a stabilire con "la sua gente" un legame saldo e profondo. Ne sono tangibile testimonianza l'affetto dell'*Associazione Diplomati del Nautico* e di tanti ex insegnanti. E' questa ricchezza di sentimenti che consente la partecipazione attiva dell'Istituto, con i suoi studenti e professori, vecchi e nuovi, nelle diverse manifestazioni (processione a mare della Madonna di Porto Salvo; mostra "Gaeta e il mare"; regate dei quartieri; "Big Blu" a Roma, "Yacht Med Festival" a Gaeta, consegna delle medaglie d'oro di lunga navigazione; ecc.). La dovizia di iniziative, che s'intrecciano con la città, è tale che sembra quasi impossibile che si riesca anche a "*fare scuola*". Non da ultimo, nel 2004 si è celebrato il 150° anniversario della fondazione dell'Istituto e per tale ricorrenza sono state promosse iniziative tese a ricordare questo evento e a valorizzare la Scuola in un contesto sia culturale che socio-economico legato anche alla nostra città: una mostra fotografico-documentale, "L'Istituto Nautico e Gaeta: 150 anni di storia, formazione e passione per il mare"; la compilazione di un annuario una



regata velica; conferenze, tenutesi nei locali del cinema teatro Ariston, a cui hanno partecipato autorità politiche ed ecclesiastiche oltre che personalità del mondo della scuola legate alla storia del nostro Istituto. Durante la conferenza sono state ufficialmente consegnate, dalla Guardia di Finanza e dall'Amministrazione Provinciale, al Dirigente Scolastico le due imbarcazioni "Naco II" e "Caboto".

L'anno che sta per iniziare segna anche la celebrazione dei 160 anni di vita dell'Istruzione Nautica a Gaeta, che porterà anche questo ad un elevato numero di eventi che segneranno l'intero anno scolastico.

L'analisi della realtà socio – ambientale appena sintetizzata ed i segnali che provengono, quotidianamente, dal dialogo educativo, hanno consentito l'individuazione dei bisogni educativi e cognitivi degli studenti, indispensabili elementi per la definizione del POF nei suoi obiettivi e nelle sue strategie.

Da tale indagine conoscitiva si evidenzia che una parte significativa degli alunni manifesta:

- Disagio causato dalle diverse realtà di appartenenza;
- Difficoltà nel costruirsi una propria identità, acuita dalla crisi di valori che caratterizza la società odierna e dalla mancanza di criteri in base ai quali orientare il proprio comportamento e valutare quello degli altri;
- Difficoltà ad interiorizzare il rispetto delle regole su cui si fonda la vita comunitaria;
- Un atteggiamento di inerzia rispetto alle sollecitazioni al confronto e al dialogo
- Disagio di carattere familiare ed incertezze e problemi esistenziali tipici dell'età;
- Disagio causato dalla frattura della continuità didattica tra Scuola Media e Scuola Superiore;

Sul piano più strettamente cognitivo e dell'apprendimento, gli elementi di maggior rilevanza problematica che si possono osservare nella maggior parte degli alunni sono:

- Difficoltà espressive ed un limitato patrimonio lessicale;
- Difficoltà a comprendere e ad usare i linguaggi delle varie discipline;
- Debolezza del ragionamento induttivo e deduttivo;
- Tendenza alla semplificazione nello studio e quindi, di fatto, allo svuotamento delle proposte culturali dei docenti, nel tentativo di rendere lo studio stesso un'attività poco impegnativa.

2. I corsi di studio attivati

Dal 2009 il sistema formativo italiano ha avuto una forte accelerazione. La scuola si è trovata di fronte ad un sostanziale cambiamento che va dalle coordinate organizzative, come la struttura biennale



n°133/2008, all'obbligo di istruzione e quindi di acquisire le competenze, abilità ed i saperi di base (assi culturali dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale, ecc).

Il secondo biennio ed il quinto anno rappresentano articolazioni di un unico triennio nel quale saranno approfonditi i contenuti scientifici e tecnici delle diverse aree di indirizzo onde consentire agli studenti di raggiungere una adeguata competenza professionale di settore, con una duplice finalità: per la prosecuzione degli studi e per l'inserimento nel mondo del lavoro.

L'obiettivo della Riforma è quello di " riconfermare l'identità degli Istituti Tecnici", persa ormai nei meandri delle frammentazioni dei percorsi formativi e di fornire " una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea".

Nell'Istituto *Caboto* ritroviamo i seguenti percorsi di studio:

1. ***Istituto Tecnico Settore Tecnologico – Indirizzo "TRASPORTI e LOGISTICA"***,
2. ***Istituto Professionale per i "SERVIZI COMMERCIALI"***
3. ***Istituto Tecnico Settore Economico - Indirizzi "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING" e "TURISMO"***

per un totale di n° 957 alunni e n° 51 classi.



Istituto Tecnico a Indirizzo Tecnologico

B

BO



- coerenza delle competenze in esito con il profilo culturale dell'indirizzo di riferimento;
- opportunità di valorizzare le risorse umane e materiali esistenti per non aggiungere nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica;
- prospettive occupazionali;
- impossibilità ad attuare il percorso proposto attraverso l'utilizzo della quota di autonomia;
- opportunità di integrare la formazione specifica con successivi corsi di specializzazione presso I.T.S. o I.F.T.S.

Le Opzioni "mare" di interesse di questo Istituto sono: **"Conduzione del Mezzo Navale"** e **"Apparati e Impianti Marittimi"**.

Conduzione del Mezzo Navale

Nell'articolazione "Conduzione del mezzo", opzione "Conduzione del mezzo navale", vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle modalità di conduzione del mezzo di trasporto per quanto attiene alla pianificazione del viaggio e alla sua esecuzione impiegando le tecnologie e i metodi più appropriati per salvaguardare la sicurezza delle persone e dell'ambiente e l'economicità del processo.

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato nell' indirizzo "Trasporti e Logistica" – Articolazione: "Conduzione del mezzo" - opzione "Conduzione del mezzo navale "** consegue i seguenti risultati di apprendimento specificati in termini di competenze:

1. Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto in riferimento all'attività marittima.
2. Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
3. Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
4. Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
5. Organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
6. Cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
7. Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto navale e intervenire nella fase di programmazione della manutenzione.
8. Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di settore sulla sicurezza.

Apparati e Impianti Marittimi

Nell'articolazione "Conduzione del mezzo", opzione " Conduzione di apparati e impianti marittimi ", vengono approfondite le problematiche relative alla gestione e alla conduzione di impianti termici, elettrici, meccanici e fluidodinamici utilizzati nella trasformazione e nel controllo dell'energia con particolare riferimento alla propulsione e agli impianti navali. Il Diplomato possiede inoltre conoscenze tecnico-scientifiche sulla teoria e tecnica dei controlli delle macchine e degli impianti ed è in grado di occuparsi e gestire gli impianti di tutela e disinquinamento dell'ambiente.

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato nell' indirizzo "Trasporti e Logistica" – articolazione "Conduzione del mezzo" - opzione " Conduzione di apparati e impianti marittimi "** consegue i seguenti risultati di apprendimento specificati in termini di competenze:

1. Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari apparati ed impianti marittimi.
2. Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto.
3. Intervenire in fase di programmazione, gestione e controllo della manutenzione di apparati e impianti marittimi.



4. Controllare e gestire in modo appropriato apparati e impianti di bordo anche relativi ai servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
5. Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
6. Cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
7. Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Articolazione - "Logistica"

L'articolazione "**Logistica**" riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla gestione, al controllo degli aspetti organizzativi del trasporto: aereo, marittimo e terrestre, anche al fine di valorizzare l'acquisizione di idonee professionalità nell'interrelazione fra le diverse componenti.

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.**

1. Gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
2. Gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto.
3. Utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto.
4. Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
5. Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
6. Organizzare la spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
7. Sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
8. Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza.

Riportiamo qui di seguito il quadro orario del corso di studi **TRASPORTI e LOGISTICA**

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI DISCIPLINE COMUNI					
DISCIPLINE	Ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1



QUADRO ORARIO					
"TRASPORTI E LOGISTICA"					
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI – Primo Biennio					
DISCIPLINE	Ore				
	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Scienze integrate (Fisica) <i>di cui in compresenza</i>	3	3			
	2				
Scienze integrate (Chimica) <i>di cui in compresenza</i>	3	3			
	2				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica <i>di cui in compresenza</i>	3	3			
	2				
Tecnologie informatiche <i>di cui in compresenza</i>	3				
	2				
Scienze e tecnologie applicate **		3			
DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI					
"COSTRUZIONE DEL MEZZO", "CONDUZIONE DEL MEZZO" E "LOGISTICA"					
Complementi di matematica			1	1	
Elettrotecnica, elettronica e automazione			3	3	3
Diritto ed economia			2	2	2
ARTICOLAZIONE: "COSTRUZIONE DEL MEZZO"					
Struttura, costruzione, sistemi e impianti del mezzo			5	5	8
Meccanica, macchine e sistemi propulsivi			3	3	4
Logistica			3	3	
ARTICOLAZIONE: "CONDUZIONE DEL MEZZO"					
Opzione: "CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE"					
Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo			5	5	8
Meccanica e macchine			3	3	4
Logistica			3	3	
ARTICOLAZIONE: "CONDUZIONE DEL MEZZO"					
Opzione: "APPARATI E IMPIANTI MARITTIMI"					
Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo			3	3	4
Meccanica e macchine			5	5	8
Logistica			3	3	



ARTICOLAZIONE: "LOGISTICA"					
Scienze della navigazione e struttura dei mezzi di trasporto			3	3	3
Meccanica e macchine			3	3	3
Logistica			5	5	6

Con nota n°27745 del 15/11/2010 relativa all'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore il MIUR, DG IFTS, ha precisato che per il potenziamento della cultura tecnica e scientifica è necessario che i piani di studio comprendano attività finalizzate a :

"il rafforzamento delle competenze degli studenti delle quinte classi relative all'informatica e alla lingua inglese, ivi compresa la conoscenza dell'inglese tecnico utilizzato nel contesto produttivo/di servizio riguardante l'indirizzo di studi frequentato. Per quanto concerne il livello delle competenze informatiche, si fa riferimento almeno al livello ECDL avanzato; per la lingua inglese, almeno al livello B2 secondo il Quadro europeo di riferimento delle lingue. Il Possesso di tali competenze dovrà essere oggetto di specifica e autonoma certificazione attestante i livelli conseguiti, spendibili anche per l'inserimento nel mondo del lavoro."

Nell' Istituto Caboto, sulla base del vecchio ordinamento e dell'adozione del Progetto Assistito "Nautilus", sono tuttora attivi due indirizzi:

- **Perito per il Trasporto Marittimo (TM)**, corrispondente ad «Aspirante al comando di navi mercantili»;
- **Perito per gli ApparatI ed Impianti Marittimi (AIM)**, corrispondente ad «Aspirante alla direzione di macchina di navi mercantili».

QUADRO ORARIO INDIRIZZO Trasporto Marittimo			
MATERIE	5° ANNO (ore)		AMBITO DI VERIFICA
	Settimanale	Annuale	
Religione / attività alternative	1	33	O.
Lingua italiana	3	99	S. O.
Storia	2	66	O.
Lingua inglese	3	99	S. O.
Matematica ⁽¹⁾	3	99	S. O.
Economia dei trasporti ed Organizz. Aziendale ⁽²⁾	3	99	O.
Elettrotecnica ed elettronica	3(2)	99	O. P.
Controlli ed automazione	3(1)	99	O. P.
Navigazione ⁽³⁾	5(2)	165	S/G.O. P.
Meteorologia ed oceanografia	2(1)	66	O. P.
Teoria e tecnica dei trasporti marittimi	2	66	O.
Educazione fisica	2	66	P.
TOTALE	32	1056	

(1) Nella classe 5^a la prova d'esame è solo orale.



(2) L'insegnamento va integrato con il contributo programmato di un esperto del settore

(3) S/G si intende come valutazione unica per scritto e grafico

(*) Le ore in parentesi sono in compresenza con l'I.T.P.

QUADRO ORARIO INDIRIZZO			
Apparati Impianti Marittimi			
MATERIE	5° ANNO (ore)		AMBITO DI VERIFICA
	Settimanale	Annuale	
Religione / attività alternative	1	33	O.
Lingua italiana	3	99	S. O.
Storia	2	66	O.
Lingua inglese	3	99	S. O.
Matematica ⁽¹⁾	3	99	S. O.
Elettrotecnica e Laboratorio di Elettrotecnica	3(2)	99	O. P.
Automazione e Laboratorio di Automazione	3(2)	99	O. P.





- 2) Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e delle relative infrastrutture
- 3) Gestione delle Infrastrutture Logistiche e dell'Infomobilità (Gestione dei Porti e dei Servizi Turistici)

Prosecuzione degli studi

Molto spesso i nostri allievi scelgono la prosecuzione degli studi che può avvenire in tutte le facoltà universitarie e, in particolare, nei corsi di laurea il cui piano di studi risulti coerente con il percorso formativo del Nautico. Negli anni si è manifestata una particolare preferenza da parte degli allievi per:

- Ingegneria (Navalmecanica, Elettronica, e Meccanica);
- Scienze Nautiche; Astronomia;
- Economia Marittima; Economia e Commercio;
- Matematica; Fisica; Scienze Ambientali ad indirizzo marino; Biologia Marina ed Oceanografia; Biologia, Geologia,
- Lingue straniere (inglese).

Negli ultimi anni si è assistito ad un numero interessante di nostri allievi che si sono affacciati agli studi umanistici quali Lettere, lettere ad indirizzo archeologico, indirizzo cinematografico, ecc. Questo a testimonianza della vivace attività culturale svolta nell'Istituto.

La prosecuzione degli studi può avvenire, inoltre, attraverso la frequenza di corsi regionali post-secondari.

Accademie e corpi Militari

I diplomati dell'ITTL (già *Nautico*) possono accedere, attraverso prove selettive, ai corsi per Ufficiali delle varie accademie Militari (Accademia Navale, Accademia Aeronautica, Accademia di Guardia di Finanza), sia in s.p.e., sia di complemento.

Molti dei nostri allievi entrano anche nel settore navale di diversi corpi (Polizia, Carabinieri, VV.FF., Guardia di Finanza) in quanto per alcune tipologie di concorso il diploma nautico rappresenta titolo preferenziale.

Parimenti è titolo preferenziale per accedere alla carriera di ufficiale nella Guardia Costiera.



Istituto Professionale Per i Servizi Commerciali

Il Professionale per Servizi Commerciali di nuova istituzione, nasce sul più antico "Istituto Professionale per il Commercio" e l'ancora precedente "Segretario d'Azienda" fa parte dell'Istituto *Caboto* dall'A.S. 1999/2000.

La Riforma ha voluto riaffermare l'identità degli Istituti Professionali che, oltre a fornire una *"solida base di istruzione generale e tecnico-professionale"* dovranno far acquisire agli allievi i saperi e le competenze necessarie per un inserimento diretto nei diversi settori produttivi di riferimento. Si tenderà a *"valorizzare il capitale sociale accumulato dagli Istituti professionali nella loro pluridecennale esperienza, facendo in modo che questi assumano gradualmente una configurazione in grado di rispondere in maniera flessibile alla richiesta di competenze sempre più avanzate in precisi ambiti settoriali aventi rilevanza nazionale"*.

I nuovi Professionali si dividono in due settori : " **Servizi**" e " **Industria e Artigianato**".

Il settore " **Servizi**" si articola in cinque indirizzi tra cui " **Servizi Commerciali**", attivato nell'Istituto. L'orario annuale delle lezioni passa in tutti i percorsi dalle 36 ore a 32 ore a settimana, pari a 1056 ore annuali di lezione. La scansione dei cinque anni : 2+2+1 è identica a quella dei Tecnici e dei Licei.

Al quarto e quinto anno troviamo l'*area professionalizzante* che prevede approfondimenti didattici in alcune discipline specifiche e attività di scuola – lavoro, come stage in azienda e tirocini formativi. L'apparente contraddizione tra un percorso triennale e la vigente scansione quinquennale trova una sua spiegazione nel Regolamento che precisa *"l'ampia flessibilità degli orari garantisce inoltre la personalizzazione dei percorsi, anche al fine dell'eventuale rilascio della qualifica professionale, al termine del terzo anno e in condizioni di sussidiarietà d'intesa con le Regioni"*.

Il Professionale per Servizi Commerciali si compone di 5 classi per un totale di 59 studenti.

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo " **Servizi commerciali**" ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.



E' in grado di:

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile;
- contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- organizzare eventi promozionali;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

A conclusione del percorso quinquennale, il **Diplomato consegue i risultati di apprendimento specificati in termini di competenze:**

1. Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
2. Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
3. Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
4. Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
5. Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
6. Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
7. Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
8. Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
9. Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
10. Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

Le materie di studio sono raggruppate nelle seguenti aree:

- a) Area comune;
- b) Area di indirizzo;
- c) Area professionalizzante.

L'area comune è la base culturale di tutti gli indirizzi e consente la formazione generale nei primi due anni. Essa è uguale per tutti i corsi di istruzione professionale e per gli altri tipi di scuola secondaria superiore.

L'area d'indirizzo fornisce le competenze professionali.

Le metodologie d'insegnamento sono di competenza sia del docente teorico che dell'insegnante tecnico-pratico. La preparazione fornita nell'area d'indirizzo dei vari corsi di qualifica consente l'acquisizione di abilità operative specifiche spendibili in ulteriori percorsi formativi o nel mondo del



lavoro, favorisce la consapevolezza dell'evoluzione continua e rapida dei processi produttivi, facilita la comprensione delle problematiche fiscali e del diritto, stimola la capacità di affrontare e risolvere problemi nuovi.

L'area professionalizzante è prevista nel biennio post-qualifica per rispondere al meglio ai bisogni del mercato del lavoro

Nel corrente anno scolastico prende l'avvio il Progetto di *Corso Area Professionalizzante* per le classi Post qualifica in **ESPERTO AMMINISTRATIVO PER AZIENDE DI TRASPORTI**.

Nell'attuale contesto socio-economico, il settore dei trasporti sta attraversando un periodo di intenso ed accelerato cambiamento che richiede alla forza-lavoro una maggiore flessibilità ed un adeguamento di competenze, oltre a sostenuti investimenti per la formazione.

In un momento congiunturale dove l'eccesso di offerta rispetto alla domanda di lavoro è ormai consolidato, occorre favorire le aziende nell'abbattimento dei costi per la formazione, essendo immediatamente operativi e quindi dotati fin da subito di una adeguata specializzazione.

Questo può essere raggiunto con un corso di studio caratterizzato da una costante sintesi tra approfondimento teorico e applicazione pratica che permetta di trasformare il "sapere" in "saper fare", indispensabile bagaglio per poter raggiungere con minore difficoltà la collocazione nel mondo del lavoro. L'obiettivo del corso è quello di fornire una visione di insieme sul mondo dei trasporti, in particolare quelli marittimi, sotto il profilo economico ed organizzativo e sulle interconnessioni che esistono nella moderna organizzazione di tale servizio. Gli allievi saranno impegnati negli stages presso la Capitaneria di Porto e le Agenzie di spedizione e sdoganamento merci onde osservare la redazione e la gestione dei principali documenti del trasporto marittimo.

Occorre precisare che le classi quinte proseguono con il vecchio ordinamento e con la conseguente articolazione strutturale: del biennio post-qualifica. Nel quinto anno del corso post-qualifica, viene a formarsi il **TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE**

Il titolo di studio che si consegue alla fine del quinto anno, con l'Esame di Stato, consente:

- L'inserimento nel settore amministrativo e gestionale di industrie, aziende private, studi commerciali, strutture di ricezione alberghiera;
- L'inserimento in attività lavorative inerenti i settori delle assicurazioni, del marketing aziendale e dell'e-commerce;
- L'avvio e la gestione di attività commerciali ;
- L'accesso alle Accademie e Scuole Militari;
- Il prosieguo degli studi in tutte le facoltà universitarie, con particolare riguardo ai corsi di laurea il cui piano di studi risulti coerente con il percorso formativo della Scuola (Economia e commercio, Giurisprudenza, Economia e commercio internazionale, ecc...)

Essa realizza il collegamento tra il sapere ed il saper-fare attraverso:

- approfondimento di conoscenze teoriche- settoriali;
- contatti periodici con operatori esterni del mondo del lavoro;
- stages aziendali e in studi professionali, cioè esperienze personali in ambito giuridico-contabile e presso agenzie marittime, orientate alla conoscenza ed all'acquisizione di competenze specifiche dell'attività professionale.

Le attività relative all'area professionalizzante sono contenute in un corso svolto da docenti extracurriculari ed esperti del settore dei trasporti e spedizioni, con particolare riferimento a quello



marittimo, la cui durata, su base biennale è di 180 ore, di cui 100 ore di lezione frontale in aula e 80 ore di stage presso aziende del settore e capitaneria di porto.

L'area professionalizzante si conclude con un esame, il cui attestato è spendibile presso aziende private e pubbliche.

QUADRO ORARIO					
ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI					
Materie	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Area comune					
Italiano	4	4	3	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Diritto commerciale	2	2	3	3	4
Matematica e informatica	4	4	3	3	3
Scienze della terra	2	2			
Chimica		2			
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Area di indirizzo					
Tecnica Proff.le	5 (2)				
Economia Aziendale		5 (2)	5 (1)	7 (3)	8 (3)
Fisica	2				
Lingua francese	3	3	3	3	3
Informatica e laboratorio	2		3 (1)		
Lab. Trattamento testi		2	1		
Tecnica della Comunicazione			2	2	
TOTALE ORE	32	32	32	32	30
Area professionalizzante					80





ISTITUTO TECNICO PER L'ECONOMIA E IL TURISMO

L'Istituto Tecnico per l'economia e il Turismo, dal 1 settembre 2011, è ufficialmente integrato nell'IISS "G. Caboto".

Gli indirizzi del settore economico fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale e interessati a forti innovazioni sul piano tecnologico ed organizzativo, soprattutto in riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Information Communication Technologies – ICT).

A seguito della riorganizzazione dei corsi di studi degli istituti tecnici e delle innovazioni introdotte dalla riforma della scuola secondaria superiore con le Direttive n. 57 del 15/07/2010 (Primo Biennio) e n. 4 del 16/01/2012 (Secondo Biennio e Quinto anno), presso l'Istituto Tecnico per l'Economia ed il Turismo sono attivati gli indirizzi "Amministrazione, Marketing e Finanza" e "Tecnico Turistico".

Nei primi due anni di aggregazione dell'Indirizzo Economico all'IISS "G. Caboto", si è assistito alla crescita delle iscrizioni alle classi prime passando da 10 (A.S. 2010/2011) a 13 classi nel 2013/2014 per un totale di 213 studenti.

Il profilo comune ai due percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo, integrata da una solida cultura generale, sostenuta da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative.

Indirizzo

"Amministrazione, Finanza e Marketing"

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.
- riconoscere e interpretare:



- a. le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - b. i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - c. i cambiamenti dei sistemi economici attraverso il confronto fra epoche storiche e attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
 - interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
 - riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
 - individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
 - gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
 - applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
 - inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
 - - orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
 - utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
 - analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Indirizzo "Turismo"

Il Diplomato nell'indirizzo "Turismo" ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo della gestione d'impresa, dell'interpretazione della realtà macroeconomica nazionale ed internazionale, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale. E' in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.
- riconoscere e interpretare:
 - a. le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
 - b. i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,

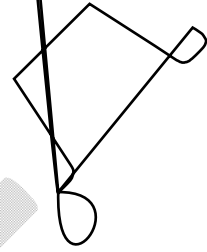


- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

L'obiettivo è quindi di preparare operatori qualificati nel settore turistico, quadri tecnici intermedi e medio alti che operino in aziende di varia natura svolgendo sia compiti connessi alla conduzione della gestione aziendale ed alle relazioni dell'azienda con l'ambiente nazionale ed internazionale, sia attività di coordinamento, progettazione, vendita di prodotti turistici, nonché attività di ricreazione ed animazione, oltre che sviluppare abilità trasversali molto richieste dal mondo del lavoro: flessibilità, capacità organizzative e relazionali, adattabilità ai cambiamenti.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DISCIPLINE COMUNI					
Materie	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua Francese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	2	2	
Scienze integrate (Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	28	28	20	20	18
QUADRO ORARIO INDIRIZZO “AMMINISTRAZIONE, MARKETING E FINANZA”					
Materie	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno

BOZ



BOZ



Il progetto educativo si qualifica, in primo luogo, per la capacità di proporre comportamenti esemplari per gli studenti. L'azione didattica non si riduce ad asettica applicazione di soluzioni teoriche ma si arricchisce di un vissuto morale che si manifesta, prima che nei discorsi degli educatori, nei tanti segnali provenienti dai loro atteggiamenti.

Tra i messaggi che vengono privilegiati si collocano in primo luogo quelli inerenti il modo di rapportarsi con gli altri:

- la trasparenza in tutto quanto attiene il modo di fare di ognuno,
- il rispetto delle regole,
- la voglia di fare e di collaborare,

sono solo alcuni di quei comportamenti che rappresentano, da parte del Dirigente e di tutto il personale docente e non docente, l'insegnamento più convincente, perché moralmente più elevato. L'organizzazione interna e la vita relazionale fra tutte le componenti è uniformata agli obiettivi indicati. Gli strumenti fondamentali sono il Regolamento d'Istituto, la Carta dei Servizi ed il Patto Educativo. In essi si ritrovano i valori e le regole del vivere in una comunità democratica, rispettosa delle idee e dei valori di tutti, i cui membri hanno pari dignità pur nella diversità dei compiti e dei ruoli.

Ciascuno è chiamato ad assolvere ai propri doveri ed ha il diritto di controllare che gli altri facciano altrettanto. Agli studenti sono riservati ambiti di autonomia nell'organizzazione delle attività integrative e sportive e nella gestione delle punizioni disciplinari, attraverso il giuri d'onore da loro eletto tra i "migliori" studenti dell'Istituto. Questi ultimi svolgono anche la funzione di tutor dei compagni delle prime classi.

In ordine alla valutazione, i giovani sono sempre preventivamente informati sui criteri adottati e sugli elementi che concorrono a formulare il giudizio espresso dall'insegnante. Le rappresentanze studentesche sono esaltate nell'espletamento del loro ruolo. Gli studenti, inoltre, sono responsabilizzati per il mantenimento delle condizioni di pulizia ed ordine degli ambienti e delle suppellettili.

3. Obiettivi culturali

Gli obiettivi culturali che la scuola si prefigge si possono così riassumere:

- Utilizzare la lingua italiana scritta e verbale per entrare in rapporto con gli altri;
- Comprendere, analizzare e sintetizzare un testo letterario, scientifico, tecnico;
- Comprendere messaggi e saper comunicare utilizzando la lingua inglese;
- Conoscere ed utilizzare il linguaggio matematico, scientifico e tecnico per analizzare ed interpretare i fenomeni naturali, i processi tecnico-scientifici e della produzione;
- Possedere abilità e conoscenze tecniche funzionali al mercato del lavoro;
- Utilizzare strumenti informatici e telematici per la soluzione di problemi, per l'acquisizione dell'informazione e della documentazione e per la comunicazione;
- Porsi problemi e prospettare soluzioni;
- Maturare capacità logico-deduttive;
- Lavorare autonomamente ed in gruppo;
- Conoscere e comprendere fatti e fenomeni collocandoli nel tempo e nello spazio.

4. Strategia didattica

La progettazione delle attività didattiche, anno per anno, è di competenza dei docenti riuniti in dipartimenti, i quali, avvalendosi delle indicazioni fornite dalle Linee Guida per la Riforma degli Istituti Tecnici e Professionali e tenendo presenti i livelli iniziali delle singole classi e le competenze da



raggiungere,

- suddividono il percorso didattico in obiettivi,
- fissano i livelli minimi di sufficienza e definiscono i livelli di eccellenza,
- definiscono:
 - ✓ gli strumenti ed i sussidi della didattica,
 - ✓ le modalità di verifica
 - ✓ le modalità di recupero e di approfondimento;
 - ✓ gli strumenti per la valutazione predittiva, formativa e sommativa;
 - ✓ i criteri da adottare per tracciare le linee di miglioramento dell'asse educativo dell'Istituto.

Nell'ambito dell'offerta educativa di cui l'Istituto si fa carico si inserisce una strategia didattico-pedagogica che si propone altresì di attivare nei confronti degli studenti più carenti un'opera costante di sostegno, intesa non solo come arricchimento culturale ma anche come incentivo all'individuazione delle loro attitudini ed allo sviluppo della loro personalità. Tale strategia mira da una parte a stabilire una situazione relazionale, quanto più possibile accogliente per l'utenza, per sostenere la formazione di forti motivazioni all'apprendimento negli allievi, dall'altra a contribuire al contenimento del fenomeno della dispersione scolastica.

La dispersione intesa quale esito dell'insuccesso scolastico appare evidente a tutti ed è, in generale, l'unica presa in considerazione. E' tuttavia presente nella Scuola un altro tipo di "dispersione" e riguarda gli studenti più dotati, più motivati, più intellettualmente curiosi e i più ambiziosi. Questi ragazzi sono fortemente penalizzati da un ambiente povero di stimoli intellettuali e culturali perché troppo proteso al recupero dei meno dotati, dei più svogliati, ecc.. Questo aspetto della "dispersione" non è meno grave di quello preso, di consueto, in considerazione. Molti giovani di talento vengono limitati nella loro possibilità di affermarsi perché la scuola non ha messo in essere le condizioni favorevoli allo sviluppo delle loro potenzialità.

Alla luce anche di quest'ultima considerazione l'Istituto si fa carico delle aspettative di molti genitori offrendo agli studenti più meritevoli ulteriori occasioni formative sia nell'ambito strettamente professionale, sia in quello più ampiamente culturale.

5. Attività di accoglienza

Tale azione vuole essere una risposta alla discontinuità che l'adolescente sperimenta al momento del suo ingresso nella Scuola Secondaria Superiore, per prevenire o almeno ridurre il fenomeno dell'insuccesso o dell'abbandono precoce della scuola.

Il passaggio dalla Scuola Media alla Scuola Superiore è spesso vissuto dall'adolescente come un momento critico, non solo perché egli si trova inserito in un'organizzazione scolastica per lui nuova, ma anche perché per la prima volta si trova a dover gestire un passaggio conseguente ad una *scelta*, costruita in maniera non sempre del tutto consapevole. Appare pertanto necessaria un'azione orientativa di supporto che consenta agli studenti del primo anno di superare positivamente l'inevitabile senso di disagio, collegato all'inserimento nel nuovo contesto scolastico e alla contemporanea verifica della scelta effettuata.

In particolare, nei primi giorni dell'anno scolastico, si tende a:

- Trasmettere agli studenti l'immagine della Scuola Superiore come percorso di crescita personale.
- Favorire la conoscenza con i diversi soggetti con cui lo studente interagirà nella nuova realtà scolastica;
- Favorire l'impatto degli studenti con il nuovo ambiente fisico;

B

The image features a white background with several overlapping, semi-transparent grey shapes. These shapes include a large, thin, curved wedge on the left, a vertical rectangular bar in the center, and a triangular shape in the top right corner. The letters 'BO' are rendered in a large, bold, grey, sans-serif font, positioned in the lower-left quadrant of the image. The 'B' and 'O' are slightly offset from each other, with the 'O' appearing to be behind the 'B'.



Ribadita ancora una volta la funzione fondamentale svolta dalle attività integrative sia nel potenziamento della formazione professionale dello studente sia nell'arricchimento della sua personalità, va qui sottolineata la grande vitalità dimostrata dal nostro Istituto nell'attivare e portare avanti progetti integrativi spesso di grande validità professionale e culturale oltre che di notevole impegno organizzativo.

Un importante ruolo nella formazione culturale e professionale degli allievi è assunto dalle gite di istruzione e dalle visite guidate ad impianti industriali, cantieri navali e navi e a luoghi di rilevante interesse storico ed artistico. Nell'ambito di tali attività il momento più rappresentativo della specificità dell'Istituto è costituito da stage a bordo di navi di linea in esercizio nel Mediterraneo per gli allievi delle quinte classi del Nautico. E' da sottolineare il fascino che il mare ha per molti di noi e in particolare per i ragazzi della nostra Scuola. Per tale ragione, fin dal primo anno gli studenti sono spinti ad un contatto diretto con attività legate al mare e tese a familiarizzare con esso: le lezioni di nuoto in piscina e di voga sulle lance della Scuola e successivamente nelle classi quarte e quinte esercitazioni nautiche sulle imbarcazioni della Scuola con insegnanti di discipline nautiche e assistenti tecnico-pratici che offrono agli studenti grandi opportunità di esperienze pratiche. Enorme il successo che riscuotono i corsi di vela, sia di base che avanzato, organizzati dalla Scuola.

Dall'anno scolastico 1997/98 è stato attivato un corso per la conduzione ed il comando di imbarcazioni da diporto. Il piano mirava, attraverso un'adeguata integrazione con i curricoli formativi del piano di studio degli Istituti Nautici, a creare una figura professionale in grado di gestire un'imbarcazione da diporto. Spesso infatti chi utilizza un'imbarcazione da diporto non ha né il tempo né la competenza per prenderne cura, per cui di solito cerca, sul posto, una persona adeguatamente preparata che lo sollevi da tutte le incombenze gestionali (amministrative, giuridiche, di manutenzione, etc.) e che, contemporaneamente, possieda una sicura perizia nautica. Dall'esperienza maturata è nato nel 2006 il Progetto Pilota per Ufficiale di Navigazione del Diporto che, svolto in alternanza Scuola/Lavoro, ha segnato in anticipo le nuove scelte del sistema di Istruzione in alternanza, non senza provocare remore iniziali presso il sistema Centrale del MIUR.

E' già qualche anno, inoltre, che molti studenti seguono con entusiasmo corsi pomeridiani d'informatica di vari livelli, di CAD 2D- 3D, consapevoli dell'enorme importanza che le conoscenze acquisite in questo settore rivestono attualmente nel mondo del lavoro.

Ancora come esperienza legata al mondo del lavoro, oltre che familiarizzazione con culture diverse e inserimento di nostri giovani cittadini nel vissuto della Comunità Europea è l'adesione al Progetto Leonardo a cui la nostra Scuola aderisce da anni con particolare distinzione dei suoi studenti per comportamento e risultati.

Particolare rilievo assume anche il settore sportivo. L'Istituto partecipa a tutte le attività dei campionati studenteschi e grandi successi, a livello nazionale ed europeo, sono stati raggiunti in molte specialità: valga per tutti l'esempio ec8(o) solito cein411(s)4(s)4-7(i)8(d)-8edda Pallamano che 9-10(h)-10(a)5()1-70(c)



fondamento e lo scopo preminente, una precisa, adeguata programmazione didattica e culturale predisposta nelle scuole fin dall'inizio dell'anno scolastico e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, rientranti tra le attività integrative della scuola."

Pertanto le finalità delle proposte inerenti i Viaggi di istruzione si possono così sintetizzare:

- avanzare un modello di confronto e di stimolo iniziale per i C.C.,
- suggerire iniziative atte ad integrarsi con le prospettive di questo Istituto, che tende a formare, ancora per il triennio ed il 2° anno, essenzialmente Ufficiali di marina, con competenze e conoscenze pertinenti e prevalenti, mentre per le classi prime ulteriori figure relative ai "mestieri" del mare, quale tecnici delle costruzioni navali e della logistica,
- poter accedere, proprio perché vacanze-studio, a specifici finanziamenti che abbatterebbero i costi a carico degli studenti,
- intensificare, attraverso specifici percorsi, le competenze e conoscenze dell'inglese tecnico come espressamente indicato dal MIUR.

Infine, nell'ambito delle attività integrative, la nostra scuola, già da alcuni anni, promuove progetti finalizzati all'educazione alla musica, al teatro (anche in lingua inglese), al cinema e all'audiovisivo. Obiettivo primario di tali iniziative è favorire la fruizione di espressioni culturali ad integrazione di quelle prettamente scolastiche. Con maggior attenzione e sensibilità, si vuole incoraggiare la partecipazione dei giovani più svantaggiati alla realizzazione di attività artistiche che arricchiscano l'offerta formativa e contrastino il disagio giovanile.

Tali iniziative vedono la partecipazione di un gran numero di studenti, impegnati nelle varie attività creative connesse alla realizzazione di spettacoli musicali e teatrali, quali la recitazione, il canto, gli arrangiamenti musicali, le scenografie, le riprese video.

Gli spettacoli e i lavori realizzati vengono proposti al termine dell'anno scolastico, nell'ambito della manifestazione conclusiva chiamata «Festa dell'Approdo».

Il nostro Istituto partecipa al progetto provinciale, ai sensi del D.L. N° 112/98, sull'assistenza specialistica in favore di alunni diversamente abili. All'interno della scuola opera un comitato tecnico-scientifico di scuole in *RETE* per rilevare eventuali bisogni emergenti e soddisfarli con il concorso di Enti Territoriali (A.S.L., Comuni ecc.)

Negli scorsi anni scolastici è stato stipulato un "memorandum di intesa" tra le città gemelle di Somerville (U.S.A.) e Gaeta (Italia) con la finalità di potenziare un programma di scambio studentesco denominato: Student exchange representative abroad program opportunity (SERAPO). Con questo progetto i ragazzi di Somerville e Gaeta hanno avuto la possibilità di allargare la loro esperienza vivendo all'estero ed apprendendo i costumi del Paese, la cultura, la storia ed i modi di vita.

Per il quinto anno consecutivo parteciperemo all'importante manifestazione nazionale YACHT MED FESTIVAL che richiama a Gaeta numerosi espositori e visitatori. Nella cornice dell'evento si è svolto lo scorso anno il quarto Seminario Nazionale degli Istituti Tecnici T&L già Nautici.

Numerosissime ogni anno le attività e le manifestazioni che vedono coinvolto il nostro Istituto con Associazioni dei Marinai d'Italia e di altre Associazioni dell'ambito marittimo (AMARE Gaeta, Collegio Capitani, ecc.) spesso con il coinvolgimento di delegazioni provenienti da tutto il territorio nazionale ed anche dall'estero.



9. Cultura dell'Inclusività

Il diritto allo studio di alunni con bisogni educativi speciali si realizza, secondo la normativa vigente, attraverso l'inclusione scolastica.

Lo scopo istituzionale della nostra scuola è quella di accogliere tutti gli alunni e realizzarne la piena inclusione, promuovendo esperienze di crescita individuale e sociale. L'alunno viene accolto e valorizzato, viene integrato nel gruppo dei suoi coetanei ed è reso partecipe di ogni attività, nel rispetto delle sue possibilità di interazione.

Il nostro intento è quello di creare una vera e propria cultura dell'inclusione all'interno della quale tutti gli alunni possano attivarsi per costruire un clima di solidarietà. L'obiettivo principale è quello di realizzare una didattica formativa attraverso singole progettualità, attraverso interventi mirati che tendono a valorizzare la personalità di ognuno. Al fine di garantire interventi idonei e non frammentari, ma coerenti ai bisogni educativi, ai ritmi di apprendimento personale ma soprattutto nell'ottica di un processo che si diversifica in rapporto alle varie fasi di sviluppo, si attiva un processo di continuità. Si organizzano incontri mirati al reperimento di informazioni utili alla formazione scolastica di ognuno. Per gli alunni in entrata si avvieranno consultazioni con docenti delle scuole del ciclo inferiore, mentre per quelli già inseriti nel contesto scolastico il confronto avverrà con i docenti delle classi precedenti. Saranno frequenti anche gli incontri con famiglie, specialisti sanitari e assistenti educativi, per migliorare e perseguire ipotesi di progetto condivise. Si affina e si amplia il concetto di integrazione: non più solo inserimento, ma inclusione. L'alunno ha diritto di sentire stimolate le sue potenzialità, ha necessità di partecipare per apprendere e per questo deve essere messo in condizione di comprendere e percepire che, le attività della classe in particolare e della scuola in generale, possono essere apprese a diversi livelli, ma soprattutto possono essere partecipate. A livello organizzativo il tema dell'inclusione è affrontato in un'ottica strutturata, organica e progettuale:

- ◆ offerta formativa diversificata in base alla storia personale di ogni singolo alunno;
- ◆ intervento educativo-didattico che vedrà coinvolti insegnanti di sostegno e docenti curricolari;
- ◆ attuazione di progetti curricolari ed extracurricolari che prevedono il coinvolgimento di tutti gli alunni;
- ◆ offrire un servizio di informazione alle famiglie;
- ◆ lavorare, a seconda dei casi, in una dimensione prospettica pluriennale.

Il progetto di inclusività richiede il coinvolgimento e l'impegno di tutte le componenti che ruotano in questo campo: docenti di sostegno, docenti curricolari, alunni, operatore dei servizi, famiglie e comunità.

Le indicazioni generali, condivise in sede di collegio di docenti, definiscono le modalità operative dei servizi offerti agli alunni. In ogni consiglio di classe si attiveranno le dinamiche necessarie per articolare i singoli percorsi e si perfezioneranno comunicative e informative sulla specificità del disagio da condividere in caso di necessità.

Il nostro impegno costante è quello di sviluppare le potenzialità degli alunni nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione per la realizzazione di un vero e proprio progetto di vita.

E' attivo all'interno della scuola il progetto provinciale di assistenza specialistica "Tutti sulla stessa nave" volto a consentire a ciascuno individuo di esprimere al meglio le sue abilità e potenzialità all'interno del contesto scolastico e sociale al fine di migliorare la qualità di vita di ognuno.

B



metodo consente di ottenere dalle prove di verifica risultati affidabili e di ridurre discrepanze e disomogeneità nel valutare le prestazioni degli studenti.

La valutazione del processo formativo si articola in tre fasi:

- *Valutazione iniziale*: fatta all'inizio dell'anno scolastico, attraverso prove di ingresso: consente al docente di rilevare i requisiti di partenza degli studenti e di individuare le strategie da attivare per la sua azione educativa e didattica.
- *Valutazione formativa*: tende a cogliere *in itinere* i livelli di apprendimento degli studenti, a controllare l'efficacia delle procedure seguite, a verificare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati, ad impostare attività di recupero e di sostegno delle situazioni di svantaggio e a valorizzare, con attività di approfondimento, le eccellenze.
- *Valutazione finale*: si esprime alla fine di ciascun periodo, in scala decimale, preceduta da un giudizio che tenga conto dei seguenti criteri:
 - Conoscenza dei contenuti culturali.
 - Applicazione delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi.
 - Possesso dei linguaggi specifici.
 - Metodo di studio e partecipazione al dialogo educativo.
 - Capacità di analisi, di sintesi e di valutazione.
 - Evoluzione del processo di apprendimento rispetto ai livelli di partenza.
 - Indicazioni di carattere socio-psicologico.

Si precisa che la valutazione finale deve scaturire dal risultato della valutazione finale dei singoli moduli della disciplina.

10.2 Secondo biennio

Nel secondo biennio si seguono le Linee Guida degli Istituti Tecnici e sono identificate tre fasi nel processo di valutazione:

- Valutazione Preditiva o Diagnostica
- Valutazione Formativa
- Valutazione Sommativa in itinere e finale

⇒ Valutazione Preditiva o Diagnostica

Effettuata nella fase iniziale, precede l'avvio e la realizzazione dell'itinerario formativo. I docenti sono coinvolti in un insieme di operazioni finalizzate a conoscere le condizioni cognitive, relazionali e comportamentali di partenza di ciascun allievo. Si configura, pertanto, in una serie di procedure messe in atto allo scopo di accertare la situazione iniziale, ovvero il possesso dei prerequisiti di ciascun allievo. Tale valutazione si riferisce alle procedure funzionali all'accertamento delle carenze presenti nel soggetto o nei soggetti, aventi lo scopo di delineare il modo più opportuno per superarle. Si tratta di riuscire a "scoprire e spiegare le debolezze", in modo da riuscire ad elaborare e disegnare una mappa degli interessi e dei bisogni di ciascun allievo. Tali accertamenti di tipo diagnostico vengono effettuati generalmente con test veloci e domande dal posto.

⇒ Valutazione Formativa

L'attività di valutazione si pone in stretta relazione con le attività didattiche: qui non si tratta più di prendere atto di un risultato più o meno positivo, ma il processo di valutazione diventa un elemento che concorre a determinare il quadro stesso dell'attività formativa.



La valutazione formativa, fornendo l'informazione sul modo in cui ciascun allievo procede nel suo compito di apprendimento, ha il compito di rendere possibile una rapida ristrutturazione del percorso didattico, adeguandolo alle necessità individuali del discente. Pertanto con il termine "valutazione formativa" vengono indicate le varie operazioni di verifica dell'attività didattica e corrisponde alla rilevazione sistematica dei progressi dell'allievo nelle varie fasi dell'attività di apprendimento. Tale attività valutativa fa prevalente uso di *prove non strutturate*: prove tradizionali la cui gamma è ricchissima: tema, saggio breve, articolo di giornale, relazione, riassunti, commenti, analisi testuale, traduzione, problemi, prove grafiche, progetti, trattazione sintetica di argomenti, problemi a soluzione rapida, colloqui ed esposizioni orali, esercizi da svolgere a casa, esercitazioni di laboratorio, relazioni, colloqui, lavori di gruppo effettuati durante lo svolgimento dell'attività didattica, allo scopo di verificare la continuità nell'impegno di studio e l'acquisizione dei punti chiave degli argomenti trattati. ecc.

⇒ **Valutazione Sommativa**

Si tratta dell'insieme delle operazioni valutative, attivate dagli insegnanti nei confronti degli allievi, che viene realizzata alla conclusione di un percorso coerente sia esso legato ad uno specifico obiettivo (*prove sommative finali*) e alle sue fasi di attuazione (*in itinere*) o alle fasi di temporali (*trimestre, quadrimestre, ecc.*). Tali verifiche concretizzano la verifica finale o intermedia di un singolo obiettivo definito nel progetto didattico e le verifiche periodiche (trimestrali, annuali).

Tale funzione sommativa o riassuntiva ha necessità, per potersi effettuare, di disporre di utili informazioni che coprano tutto il percorso di apprendimento e serve a posteriori, una volta cioè che il processo di apprendimento si sia verificato. Deve assolvere alla sua funzione di fornire dati riassuntivi, riferiti agli obiettivi di ciascuno e di tutti i vari settori disciplinari e ha come scopo di effettuare una sorta di bilancio consuntivo, capace di dare indicazioni univoche sia rispetto alla complessiva attività didattica svolta che rispetto ai relativi apprendimenti conseguiti da ciascun allievo. Indica, perciò, più che il controllo fiscale che si conclude con un giudizio, il bilancio di una situazione educativa, assolvendo una funzione di regolazione dell'attività didattica.

Ciascuna disciplina, nell'ambito delle competenze individuate, declina abilità e conoscenze. Al termine di ogni fase significativa e coerente di ciascun obiettivo, viene effettuata una prova concordata, nella tipologia, dai vari gruppi disciplinari. Per la verifica dei risultati di apprendimento si utilizzano, infine, prove progettate nell'ambito delle tipologie di *Prove strutturate e semistrutturate* quali:

• **Prove Strutturate**

- **Vero/Falso** – si tratta di quesiti che richiedono di scegliere tra due radicali e semplici risposte alternative. Con questa tipologia di item si possono rilevare solo conoscenze molto semplici, quasi sempre riprodotte. Per tali ragioni, in test ben costruiti, è opportuno utilizzare solo un piccolo numero di quesiti di questo tipo.
- **Completamenti di frasi** – Viene dato un brano che presenta opportune lacune. Si richiede il suo completamento utilizzando un elenco di termini, dati o locuzioni, fornito in calce al testo.
- **Corrispondenze tra parole e/o concetti** - Date due serie di termini, di proposizioni, di dati, ecc., disposti in modo opportuno, agli allievi si chiede di indicare le corrispondenze esistenti tra ciascun dato della prima serie con quelli dell'altra, o di riordinare secondo appositi criteri i dati presentati.
- **Scelte multiple ad una o a due soluzioni** - Lo schema strutturale dei quesiti a scelta multipla è quello di una domanda seguita da più di due alternative di risposta. Possono consistere:
- **Prove di Comprensione del testo**: un **brano di lettura generalmente sconosciuto dagli allievi**, di lunghezza variabile, **seguito da una serie articolata di quesiti** preferibilmente a scelta multipla.



- **Prove Semistrutturate:** stimolo chiuso, risposta aperta. Permettono di superare il rischio di errore nel processo di interpretazione delle risposte, attraverso la **chiusura degli stimoli** di evitare la casualità dei risultati, attraverso la **predeterminazione dei criteri di correzione** di rilevare il c.d. **pensiero divergente**. Queste sono:
 - **Domande strutturate:** Consistono in una serie di domande, eventualmente articolate in sottodomande, su aree tematiche disciplinari o interdisciplinari, alle quali si chiede di rispondere per iscritto rispettando una serie di vincoli formali;
 - **Saggi brevi:** Pur somigliando al tema tradizionale i saggi brevi sono una prova ben diversa in quanto, alla apertura dello stimolo e della risposta del tema, corrisponde una accentuata chiusura degli stimolo e una delimitata apertura delle risposte nel saggio.
 - **Riassunti:** può definirsi come una prova di comprensione e di riscrittura condensata di un testo;
 - **Prove di simulazione o di realtà:** promuovono la capacità di assumere decisioni e verificare l'applicazione di conoscenze e competenze in contesti nuovi.
 - **Soluzione di Problemi/quesiti logico-matematici e scientifici**
 - **Griglie di Osservazione**
 - **Elaborazioni Grafiche**

Criteri di Valutazione

Il processo valutativo rappresenta un processo che può definirsi anche scientifico in quanto la fase della verifica è preceduta dall'elaborazione dell'ipotesi (obiettivo), dalla scelta ed individuazione e costruzione degli strumenti e delle metodologie idonee a verificarla (misurazione) e, infine, dalla verifica stessa (valutazione). La verifica rappresenta sempre l'elemento centrale dell'intero processo, dal momento che è da intendersi come verifica della progettazione in ogni sua fase, nell'ottica della successiva elaborazione progettuale. Per questo motivo la valutazione si presenta sempre come un processo che necessita di strumenti idonei a misurare l'efficacia dell'azione formativa attraverso la verifica della maturazione degli obiettivi fissati in fase progettuale. La verifica sommativa, in itinere ed in fase finale, necessita di dati oggettivamente ottenuti per salvaguardare la sua caratteristica di valutazione scientifica. Pertanto fa uso di Misurazioni sulle quali costruirà la fase decisionale.

I *criteri di valutazione* definiti in fase di progettazione didattica dell'obiettivo specifico, sono di volta in volta, preventivamente, illustrati alla classe e motivati successivamente anche con giudizio scritto, affinché gli studenti possano avere la massima consapevolezza della propria situazione e raccogliere informazioni utili per progredire nell'acquisizione di abilità e conoscenze e sviluppare altresì la propria capacità di autovalutazione.

Per la valutazione degli obiettivi cognitivi raggiunti si fa uso di griglie comuni strutturate sulla base di opportuni indicatori dei livelli di prestazione che dovranno sempre essere riconducibili a fattori oggettivamente misurabili.

Nella progettazione didattica iniziale elaborata dai dipartimenti e applicata dai singoli Consigli di Classe, si procede, ad una chiara e dettagliata definizione dei livelli minimi di sufficienza e dei livelli di eccellenza, nonché della gradualità che ciascun allievo potrà far rilevare nel proprio percorso di studi: tale metodo consente di ottenere dalle prove di verifica risultati affidabili e di ridurre discrepanze e disomogeneità nel valutare le prestazioni degli studenti.



Valutazione finale: si esprime alla fine di ciascun periodo, in scala decimale. Questa deve scaturire dal risultato della valutazione finale dei singoli Obiettivi disciplinari definiti in fase di Progettazione didattica. Il Collegio dei Docenti determina ogni anno i criteri per la valutazione delle prove e delle singole valutazioni dei docenti che saranno adottati in fase di valutazione finale.

I docenti, nel completare il processo di valutazione finale disciplinare, e il Consiglio di Classe nella fase di valutazione periodica e finale utilizzano scale di valutazione che tengono conto dei seguenti indicatori e descrittori di giudizio:

INDICATORI	DESCRITTORI	VALORE
RELAZIONALITA'	Rapporto con i coetanei <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> è collaborativo, <input type="checkbox"/> è disponibile, <input type="checkbox"/> è selettivo <input type="checkbox"/> competitivo e protettivo, <input type="checkbox"/> tende ad imporsi, <input type="checkbox"/> è gregario, <input type="checkbox"/> è piuttosto riservato, <input type="checkbox"/> è riservato... 	
	Rapporto con gli adulti <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> si manifesta sereno, <input type="checkbox"/> fiducioso, <input type="checkbox"/> riservato, <input type="checkbox"/> corretto, <input type="checkbox"/> collaborativo, <input type="checkbox"/> timoroso, <input type="checkbox"/> oppositivo... 	
AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> È autonomo e sa organizzare con metodo sicuro il proprio lavoro. <input type="checkbox"/> È autonomo e sa organizzare con metodo il proprio lavoro. <input type="checkbox"/> Sa organizzare in modo autonomo il proprio lavoro. <input type="checkbox"/> Svolge il proprio lavoro nei tempi e nei modi stabiliti se guidato/ma a volte necessita di essere guidato. <input type="checkbox"/> Manifesta difficoltà nell'organizzare il proprio lavoro. <input type="checkbox"/> Ricorre costantemente/spesso all'aiuto dell'adulto per organizzare il proprio lavoro 	
ATTENZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> immediata, <input type="checkbox"/> costante, <input type="checkbox"/> prolungata nel tempo, <input type="checkbox"/> discontinua, <input type="checkbox"/> limitata nel tempo, <input type="checkbox"/> da sollecitare, <input type="checkbox"/> selettiva... 	
IMPEGNO	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> è regolare, <input type="checkbox"/> discontinuo, <input type="checkbox"/> superficiale, <input type="checkbox"/> scarso, <input type="checkbox"/> limitato ... 	
PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> è pertinente, <input type="checkbox"/> continuativa, <input type="checkbox"/> spontanea, <input type="checkbox"/> vivace e attiva, <input type="checkbox"/> discontinua, 	



	<input type="checkbox"/> propositiva, <input type="checkbox"/> da sollecitare, <input type="checkbox"/> scarsa, <input type="checkbox"/> non pertinente ...	
COMPRESIONE	<input type="checkbox"/> rapida, <input type="checkbox"/> completa, <input type="checkbox"/> adeguata, <input type="checkbox"/> non immediata, <input type="checkbox"/> faticosa, <input type="checkbox"/> scarsa, <input type="checkbox"/> globale	
EVOLUZIONE APPRENDIMENTI	<input type="checkbox"/> costante e approfondita, <input type="checkbox"/> prolungata nel tempo, <input type="checkbox"/> discontinua, <input type="checkbox"/> limitata nel tempo <input type="checkbox"/> da sollecitare	
GESTIONE APPRENDIMENTI PER LA SOLUZIONE DI PROBLEMI	<input type="checkbox"/> È autonomo nel prospettare soluzione di problemi complessi. <input type="checkbox"/> È autonomo nell'organizzare con metodo la soluzione dei problemi proposti. <input type="checkbox"/> Sa organizzare in modo autonomo la soluzione di semplici problemi proposti. <input type="checkbox"/> Affronta i diversi problemi nei tempi e nei modi stabiliti anche se guidato da un docente o da un compagno. <input type="checkbox"/> Manifesta difficoltà nell'affrontare i problemi proposti. <input type="checkbox"/> Ricorre spesso all'aiuto del docente per comprendere l'entità delle problematiche proposte	
COMUNICAZIONE	<input type="checkbox"/> approfondita, <input type="checkbox"/> fluida, <input type="checkbox"/> chiara, <input type="checkbox"/> corretta, <input type="checkbox"/> coerente, <input type="checkbox"/> appropriata, <input type="checkbox"/> abbastanza/poco corretta, <input type="checkbox"/> difficoltosa ...	

Per entrambi i bienni, in sede di scrutinio finale, non si è ammessi alla classe successiva in presenza di più di tre insufficienze o che presentino comunque un quadro di diffusa mediocrità che impedirebbe un impegno di successo nel prosieguo degli studi.

In caso di "giudizio sospeso" il relativo recupero riguarderà le carenze più rilevanti della disciplina e, comunque, terrà conto della reale possibilità di colmarle attraverso lo studio autonomo o la partecipazione a corsi programmati.

L'attribuzione del 5 in comportamento decreta la non ammissione dell'allievo alla classe successiva indipendentemente dai voti riportati in ciascuna disciplina.

La durata dell'ora di lezione è di 60 minuti

Il computo delle ore assenze max previste (25% dell'orario annuale personalizzato)

B



del primo ciclo, l'acquisizione dei saperi e delle competenze previsti dai curricoli relativi ai primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore, secondo un principio di equivalenza formativa.

Gli esiti delle rilevazioni, unitamente a tutti gli elementi di conoscenza acquisiti dalla scuola mediante le fonti e gli strumenti previsti dalla programmazione d'istituto, potranno concorrere a costituire la base informativa per la certificazione delle competenze acquisite dagli studenti al termine dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

11. Credito scolastico

Criteri per l'attribuzione dei crediti formativi

Il nuovo Esame di Stato conclusivo del ciclo di studi prevede che fino a 25 punti, dei 100 disponibili, siano attribuiti dalla scuola secondo la seguente tabella

Media dei voti	CREDITO SCOLASTICO (punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9



La presenza di una “sospensione di giudizio” a giugno, non influisce sull’attribuzione del credito.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

12. Il laboratorio

Il termine *laboratorio* sta ad indicare sia una unità organizzativa del Collegio dei Docenti che una struttura didattica costituita da strumenti, apparecchiature, libri, riviste, ecc. .

Gli insegnanti di una disciplina o di un gruppo di discipline affini, coordinati dal responsabile, vengono a costituire l'unità didattica di laboratorio (UDL). Della UDL fanno parte anche gli assistenti tecnici.

Le UDL programmano i moduli e le unità didattiche, predispongono le prove di verifica e fissano i criteri di valutazione, preparano il materiale didattico, scelgono i libri di testo e suggeriscono gli abbonamenti a riviste e l'acquisto di sussidi multimediali, propongono eventuali attività di aggiornamento, mantengono i contatti con il mondo produttivo, acquisiscono e mantengono aggiornate le normative.

I Professori responsabili del coordinamento delle UDL gestiscono i laboratori, con l'ausilio del Collaboratore Tecnico, assicurandone il funzionamento anche in ore extracurricolari; essi adottano, altresì, tutte le misure necessarie per garantire la piena fruibilità della struttura e del materiale scientifico ad essa pertinente, anche mediante un coordinamento tra le classi circa i tempi di utilizzazione. Propongono, inoltre, alla Giunta Esecutiva l'acquisto del materiale di consumo e delle attrezzature per l'ammodernamento, il rinnovo ed il completamento dei laboratori. A tale scopo acquisiscono i preventivi, compilano il prospetto comparativo e la relazione e, successivamente, procedono al controllo e al collaudo di quanto acquistato. Essi, in quanto sub consegnatari del laboratorio, curano anche la custodia delle dotazioni, custodiscono ed aggiornano l'inventario, propongono lo scarico delle apparecchiature e, in generale, del materiale comunque inservibile. I Responsabili presentano, infine, al Collegio Docenti una relazione sulle attività svolte, sui risultati raggiunti, sulle difficoltà incontrate e sulle prospettive di miglioramento e sviluppo del servizio loro affidato.

Dal punto di vista della didattica il laboratorio riveste un ruolo centrale in quanto, nella nostra Scuola, il sapere non è mai disgiunto dal saper fare. L'esperienza di laboratorio è un'attività che mette lo studente di fronte ai limiti di una preparazione teorica affrettata e superficiale e allo stesso tempo gli offre la possibilità di trasformare il sapere nozionistico in cultura. L'attività di laboratorio si rapporta in modo dialettico con la lezione "teorica" in quanto essa consente di sperimentare la teoria già nota e, al tempo stesso, di formulare nuove teorie dall'interpretazione dei dati sperimentali. Il "sapere" attraverso il laboratorio si trasforma da nozione libresca a padronanza di concetti e di applicazioni.

Il laboratorio rappresenta anche un formidabile strumento per il sostegno ed il recupero delle situazioni di svantaggio. E' noto che gli allievi che incontrano difficoltà nello studio hanno, molto spesso, uno spiccato senso pratico e la capacità di risolvere problemi concreti. Questa tipologia di studenti trova un'adeguata motivazione nell'operare su oggetti piuttosto che su concetti e si appassiona nel partecipare ad un'esperienza da cui riesce, non di rado, a cogliere il filo conduttore e le leggi che regolano i processi.

Attualmente l'Istituto dispone dei seguenti Laboratori o Aule speciali:

- Laboratorio di macchine marine;
- Laboratorio ed impianti tecnici (climatizzazione, aria compressa, pompe, ecc.);
- Laboratorio di elettrotecnica ed elettronica;
- Laboratorio di automazione ed impianti elettrici;



- Laboratorio di fisica;
- Laboratorio di chimica;
- Aula di disegno;
- Aula di carteggio;
- Reparto per le esercitazioni di saldatura elettrica e ossiacetilenica;
- Reparto per la lavorazione alla macchine utensili;
- 2 Laboratori di Informatica
- Osservatorio meteorologico dotato di strumenti sia tradizionali che elettronici;
- Sala generatore di vapore (caldaia) con turboalternatore;
- Sala centrale diesel elettrica;
- Planetario;
- Simulatore di Navigazione;
- Aula Magna;
- Aula Proiezioni;
- Cantiere navale;
- imbarcazione a vela "Caboto" con motore ausiliario armata a Sloop (lunghezza 14 metri);
- motorsailer "Naço II" (lunghezza 14 metri);
- 2 lance a remi da 10 metri, per dieci vogatori, timoniere e prodiere, armate anche con due alberi con vele latine e motori f.b. 10 HP, dotate di moderni strumenti di navigazione e comunicazione;
- una yole scuola a 8 con;
- 4 yole da regata quattro con;
- un gommone di 8 metri con motore 60 HP con tutte le dotazioni di navigazione, comunicazione e sicurezza;
- imbarcazioni a vela (Trident, flying);
- Palestra coperta dotata di 18 docce;
- Campo sportivo polivalente
- Biblioteca con migliaia di volumi, videoproiettore e due computer e sala lettura;
- l'Istituto usufruisce della piscina del vicino Hotel Serapo per le esercitazioni di nuoto.

13. La Biblioteca

La Biblioteca non ha funzione di raccolta e conservazione di testi, centro, cioè, di documentazione libraria e ricerca culturale di sapore stantio, ma centro di risorse didattiche a carattere multimediale. Non solo supporto informativo cartaceo, ma centro di assemblaggio di tutte le fonti di informazione: T.V.; Internet, videocassette, banche dati, film, disegni, fotografie, carte geografiche e quanto altro ancora dà informazione e può trasformarsi in risorsa. Essa deve diventare sempre più un sistema dalle varie componenti miranti ad un unico obiettivo: quello di rispondere in forma tempestiva e completa al bisogno informativo di una fascia di utenti rappresentata non solo dagli studenti, ma da tutto il personale della Scuola.

Resta, comunque, preliminare il lavoro di ogni docente di stimolare e catturare alla lettura (che non sia solo quella delle scelte obbligate dallo studio, nella chiave tradizionale e con gli strumenti tradizionali) e all'informazione in generale, l'utenza scolastica.

Il Responsabile della Biblioteca espletterà le seguenti mansioni:

1. Curare l'apertura settimanale mattutina della Biblioteca (1ora a settimana) per la consultazione ed il prestito



2. Provvedere alla disponibilità giornaliera di almeno un quotidiano in Biblioteca per la consultazione
3. Realizzare una “vetrina del quotidiano” dove ospitare ogni giorno un articolo di cultura
4. Attendere alla ricerca di strumenti progettuali per finanziare la dotazione libraria e video
5. progettare e coordinare iniziative di lettura, promozione testi o presentazione di libri inerenti tematiche culturali di vario genere
6. Sostenere e valorizzare le iniziative d'Istituto rivolte alla partecipazione ad eventi e manifestazioni inerenti la celebrazione dei 150 anni dell'unità d'Italia
7. assicurare costante e tempestiva informazione a tutte le componenti della scuola sulle attività della Biblioteca
8. Collaborare con il dirigente Scolastico per il buon funzionamento dell'Istituto.

14. Il Planetario

Il Planetario è una particolare struttura, anche dal punto di vista architettonico, dotata essenzialmente di una copertura emisferica sulla quale un proiettore mobile fa apparire le immagini degli astri (stelle, sole, luna e pianeti) riproducendo il cielo stellato. La sensazione che suscita nello spettatore è identica a quella che si prova guardando il cielo notturno. Il Planetario dell'Istituto *Caboto* di Gaeta è l'unico in campo regionale, se si esclude quello di Roma; ha una cupola in vetroresina del diametro di cinque metri e può ospitare cinquanta spettatori. E' un planetario digitale di ultima generazione e si avvale di un programma americano denominato *Digitarium*. Dall'inizio dell'attività, 13 anni fa, circa trentamila persone, in gran parte studenti, hanno assistito al ruotare della volta celeste e ascoltato le spiegazioni degli insegnanti che, volontariamente, svolgono il servizio.

Il Planetario viene utilizzato come strumento didattico sia dagli studenti del primo anno, per alcune lezioni di geografia astronomica, sia da quelli del corso T.M. che imparano così a riconoscere le costellazioni e a verificare i moti della sfera celeste studiati in astronomia nautica. Questa particolare struttura rappresenta per l'Istituto anche un'occasione preziosa per stabilire rapporti di collaborazione con numerose realtà scolastiche non solo della provincia di Latina. Il Planetario, infatti, viene utilizzato ogni anno da oltre duemila studenti di ogni ordine e grado, dalle elementari alle superiori, ai quali vengono impartite lezioni di astronomia da insegnanti di Navigazione del nostro Istituto.

15. Rapporto scuola famiglia

Il rapporto con i genitori trova un'oggettiva difficoltà nel fatto che molti abitano in paesi piuttosto distanti. La scuola, tenendo conto delle difficoltà logistiche, ha attivato una serie di accorgimenti.

In primo luogo gli studenti di terza media che chiedono l'iscrizione al primo anno ed i loro genitori, vengono invitati a visitare l'Istituto e a presenziare ad un'assemblea, durante la quale si danno informazioni circa il corso di studi ed i relativi sbocchi occupazionali.

E' attivo da diversi anni sia il servizio di comunicazione con “SMS” che il collegamento al sito internet “www.scuolafamiglia.net “. Tutti i genitori tramite una password possono accedere al servizio ed essere informati in tempo reale dei voti riportati dagli allievi nelle verifiche. Questo strumento è particolarmente utile perchè consente di comunicare con gli Insegnanti e di verificare il regolare svolgimento della vita scolastica dei propri figli.

E' possibile inoltre giustificare le assenze ed i ritardi, comunicati dalla Segreteria, attraverso un “SMS” di risposta, senza dover ricorrere al libretto dello studente.



I genitori, inoltre, possono incontrare i Professori nell'ora settimanale destinata a tale servizio. Il ricevimento settimanale è attivato a partire dai primi di novembre fino al 30 aprile. Sono previsti inoltre due incontri collegiali in orario pomeridiano al termine del primo e a metà del secondo periodo. Assemblee congiunte fra genitori, studenti ed Insegnanti si tengono tutte le volte che situazioni particolari lo suggeriscono (scioperi, generale scarso rendimento, ecc.).

16. Rapporto con Enti ed Istituzioni esterne.

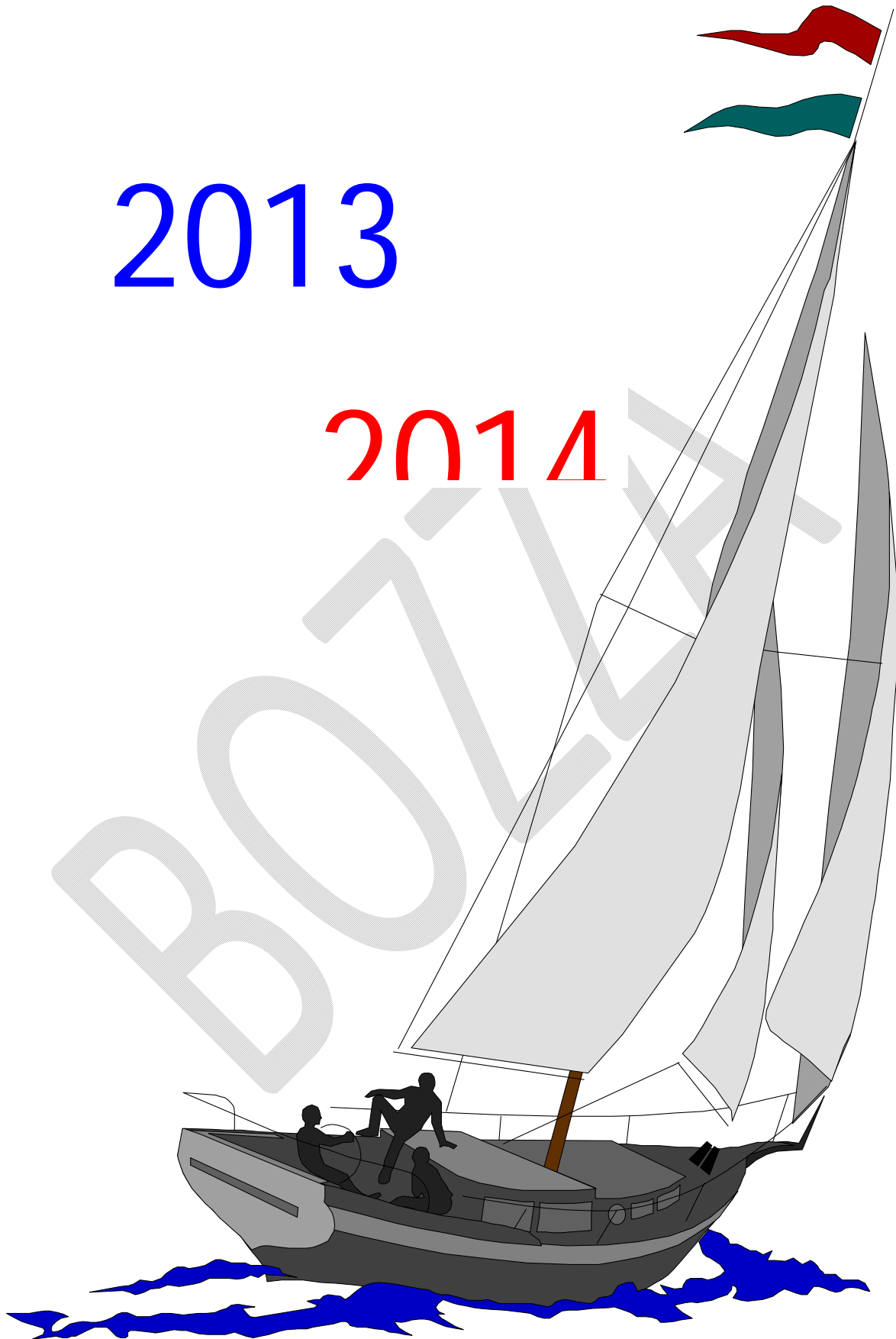
L'Istituto ha una ricca rete di rapporti con numerosi Enti, Associazioni, Istituzioni, Imprese e privati. Si riportano brevemente quelle più significative:

- Capitaneria di Porto di Gaeta
- Scuola Nautica della Guardia di Finanza
- Comune di Gaeta
- Associazione Medaglie d'oro di Lunga Navigazione
- Rete Nazionale degli Istituti Tecnici a Indirizzo Trasporti e Logistica
- Università di Cassino
- Università di Napoli "Federico II"
- Università Partenope
- Università "La Sapienza"
- Università Tor Vergata
- Università Roma III
- Collegio dei Capitani
- Associazione Nazionale Marinai d'Italia
- A.Ma.Re. Gaeta
- Associazioni Grandi Vele
- CONFITARMA
- Istituto Italiano di Navigazione
- Consorzio Consormare del Golfo
- Associazione Cantieri Navali "G. Caboto" di Gaeta
- d'Amico Società di Navigazione Spa
- Fr.Ili d'Amico Armatori Spa
- FINAVAL
- Amoretti Armatori Spa
- Italia Marittima Spa
- Carboflotta Group Spa
- ENI Shipping Spa
- Nuova Tirrenia di Navigazione Spa
- Base Nautica "Flavio Gioia"
- Regal Charter Srl



2013

2014



LA DIDATTICA

Premessa

Nelle settimane di giugno successive agli scrutini nonché dal giorno 1 al 10 settembre gli Insegnanti dell'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "G. Caboto" sono impegnati nelle consuete attività di programmazione gestite per gruppi di lavoro delle stesse discipline.

Sulla scorta dell'esperienza maturata negli ultimi anni, i Docenti organizzano il loro lavoro secondo una progettazione per obiettivi, prevedendo percorsi didattici comuni per classi parallele ed esplicitando, per ogni obiettivo, le abilità e le conoscenze, i prerequisiti, le discipline concorrenti, i contenuti, le metodologie didattiche da adottare e gli strumenti di cui avvalersi, le verifiche formative e sommative da realizzare, i tempi, le tipologie e le modalità delle eventuali attività di recupero e di approfondimento, il peso dei moduli espresso in centesimi ed infine la tipologia e la struttura delle prove di verifica con una griglia di valutazione nella quale vengono chiaramente definiti gli indicatori, i livelli e le prestazioni attese per la sufficienza.

Anche per quest'anno, dunque, verrà confermata la strategia di concordare obiettivi, contenuti e criteri di valutazione; questo sistema, infatti, consentendo agli Insegnanti di effettuare a conclusione dei moduli svolti prove di verifica con obiettivi comuni per classi parallele, garantisce, di conseguenza, agli studenti una maggiore omogeneità negli insegnamenti, nonché imparzialità e trasparenza nelle valutazioni finali.

1. La didattica: modi e tempi

Nella seduta del 1 settembre il Dirigente Scolastico illustrerà al Collegio dei docenti il documento finale redatto dalla Commissione delegata alla stesura del progetto didattico per l'indirizzo *Trasporti e Logistica*. Il Collegio, presane visione e deliberate le opportune correzioni, approverà definitivamente il progetto didattico che fondamentalmente ripropone gli aspetti più validi e significativi delle esperienze passate, ovvero conferma e sottolinea l'efficacia della didattica modulare, esperienza già da tempo intrapresa e sostenuta collegialmente. Tale esperienza ha promosso e valorizzato il confronto fra docenti, inteso come capacità di pianificare e lavorare insieme allo stesso progetto didattico che vede come protagonisti gli studenti della scuola e di conseguenza anche come capacità di valutare in modo oggettivo utilizzando, per classi parallele, una griglia di valutazione per ciascun modulo di ogni singola disciplina, completa di obiettivi, descrittori di conoscenze, competenze e capacità e del livello desiderabile di sufficienza.

Inoltre, per poter soddisfare le esigenze di un'utenza assai eterogenea, si vogliono offrire interventi più mirati sia per il recupero delle carenze, sia per valorizzare ed incentivare studenti capaci e meritevoli evitando una scuola che mortifica le loro potenzialità ed i loro entusiasmi. In tal senso, una particolare attenzione sarà posta alle classi prime ove si avverte più che altrove la necessità di un recupero o di un consolidamento delle abilità di base; le prime sono le classi dove si verifica la maggiore incidenza di casi di dispersione scolastica: esse accolgono studenti che, oltre a vivere il naturale disagio adolescenziale, vivono anche più degli altri difficoltà legate al passaggio da un tipo di scuola ad un altro; ed infine, ormai da qualche anno, le prime classi della scuola secondaria di secondo grado sono ancora interessate all'assolvimento dell'obbligo scolastico e meritano, dunque, oltre che attenzione l'attuazione di strategie didattiche appropriate.

Per ciò che attiene l'organizzazione del lavoro, si precisa quanto segue:



- La definizione del percorso didattico può scaturire anche da ipotesi di progetto formulate dai singoli gruppi disciplinari o da uno o più consigli di classe. Tali progetti potranno investire l'aspetto strumentale della valutazione, delle metodologie oppure, più direttamente, il contenuto delle varie discipline, privilegiando la dimensione interdisciplinare e partecipativa degli studenti.
- La progettazione è per Obiettivi. Ogni gruppo disciplinare provvede autonomamente a definire il numero di obiettivi da raggiungere ogni anno e le relative prove di verifica formative e sommative
- La progettazione è comune per le stesse discipline sugli obiettivi e sui metodi di valutazione, ma lascia spazio a scelte autonome dettate da particolari esigenze del gruppo classe, che non stravolgano l'impianto programmatico stabilito all'interno del gruppo disciplinare. Il "confronto" fra Insegnanti è da intendersi come opportunità di arricchimento derivante dallo scambio di opinioni e di esperienze e come garanzia per gli studenti di un'equità di trattamento, non come limitazione alla funzione docente ed alla professionalità del singolo insegnante
- Le valutazioni formative esplesate in itinere anche con l'ausilio di sistemi non strutturati, hanno un valore fortemente didattico un quanto dovranno consentire di valutare lo stato di avanzamento degli apprendimenti per la modulazione dell'attività didattica.
- Le verifiche in itinere (strutturate o semistrutturate) incidono nella valutazione finale in modo indiscutibilmente significativo, nella misura in cui rappresentano validi momenti di interazione con gli studenti. Il peso da attribuire a tali verifiche è fissato dai vari dipartimenti
- Le prove sommative finali sono progettate collegialmente dai singoli gruppi disciplinari, con obiettivi e tipologie comuni, con griglia di valutazione comune. Esse sono effettuate da ogni docente o da gruppi di docenti nei tempi ritenuti più idonei in funzione della "risposta" della propria classe.
- Si conferma l'attuale scansione dell'anno scolastico in due periodi: un trimestre ed un pentamestre, ritenuta didatticamente più valida e più facilmente gestibile. All'interno del pentamestre è previsto un periodo al termine del quale ci sarà il *pagellino*, che sarà consegnato al ricevimento genitori del 28 marzo p.v.

A tal fine si precisa che i suddetti periodi avranno la loro naturale scadenza:

Trimestre: 11 settembre – 21 dicembre

Pentamestre: 07 gennaio – 7 giugno

E' previsto un primo periodo di recupero curriculare dal giorno 09 al 21 dicembre, cioè prima di Natale ed un recupero nel secondo periodo dal 16/06 al 05/07.

- Per l'Istituto Tecnico Nautico le lezioni inizieranno alle 8.00 e termineranno alle 13.45. Considerato l'alto numero di pendolari iscritti alla sezione trasporti e logistica, oltre 400, di cui circa 300 con necessità di uscita anticipata (13.45) per motivi di trasporto; visto il disagio causato dall'uscita anticipata all'ultima ora di lezione, il Consiglio d'istituto ha ritenuto di poter adottare la riduzione oraria di 15 minuti, nei giorni con 6 ore di lezione, per motivi di trasporto e, quindi, senza necessità di recupero né didattico, né orario per i docenti. Esso ha, inoltre, subordinato tale riduzione ad un periodo di collaudo per verificare la presenza di eventuali problematiche. Il suddetto collaudo ha avuto esito positivo nelle settimane di prova, pertanto il Collegio Docenti del 16 ottobre 2013 ha deliberato all'unanimità la riduzione. Ci saranno due intervalli: il primo dalle ore 10.55 alle ore 11.05 ed il secondo dalle 12.45 alle 12.55.
Per l'Istituto Tecnico Commerciale e l'Istituto Professionale le lezioni inizieranno alle ore 8.00 e termineranno alle ore 14.00, con due intervalli: il primo dalle ore 10.55 alle ore 11.05 ed il secondo dalle 12.55 alle 13.05.
- Il recupero avviene prima della fine del primo trimestre. Le modalità di svolgimento sono decise da ciascun docente previa intesa con il proprio gruppo disciplinare. Qualora nella classe fosse presente un gruppo che necessita di un maggior numero di ore di lezioni, il recupero potrà essere effettuato anche in orario pomeridiano.
- L'approfondimento consiste nella frequenza di corsi integrativi in orario extracurricolare, attivati su progetti formulati dai docenti interessati ed approvati dal Consiglio d'Istituto.



- Per gli allievi che riporteranno la sospensione del giudizio sono previsti regolari corsi di recupero con la prova da effettuarsi nella sessione di luglio. I corsi di recupero possono essere attivati eccezionalmente anche per intere classi, limitatamente ad una disciplina il cui percorso curricolare non sia stato portato a termine per particolari motivi nell'anno precedente
- La sostituzione dei docenti assenti sarà rilevata da un docente delegato che provvederà ad attribuire le supplenze, a pagamento, a coloro che si rendono disponibili per tale attività, secondo i criteri di seguito nell'ordine enunciati:
 1. sostituzione nelle proprie classi
 2. sostituzione nel proprio corso
 3. sostituzione dei colleghi della propria disciplina.
- Le Assemblee d'Istituto si terranno mensilmente nei locali del Cinema Teatro "Ariston" di Gaeta al termine delle attività inerenti il Progetto Cinema e gli studenti potranno confrontarsi sulle problematiche già emerse e discusse nelle singole assemblee di classe.

2. L'approfondimento e le attività extracurricolari

Le attività integrative extracurricolari svolgono un ruolo irrinunciabile sia per l'approfondimento sia per l'arricchimento dell'offerta formativa. .

Gli studenti che partecipano alle attività integrative contribuiscono in alcuni casi alle spese con una quota modesta.

Per l'anno scolastico 2013/2014 si prevede la realizzazione dei sottoelencati progetti:

PROGETTI	PROGETTISTA
Corso vela di base	Salvatore Chinappi
Salvamento in mare	Salvatore Chinappi
Corso subacquea	Finanza
Progettazione PLC	Antonio Di Ciaccio
Tecniche Costruttive per la realizzazione di Schede elettroniche.	Pietro Romanelli
Videocontrollo	Pietro Romanelli
Tecniche di saldatura e introduzione alla programmazione delle macchine utensili a c n.c.	Cosmo Di Schino
Corso di base sulle tecniche frigorifere.	Cosmo Di Schino
Corso di scrittura e videoscrittura.	Silvio Palma
L'ingiustizia economica. I meccanismi della globalizzazione e la povertà.	Filippo Di Cuffa
Corso di Tecnica cinematografica per la realizzazione di cortometraggi.	Anna Viola
Corso di preparazione alla certificazione DELF. liv. B1	Rita Fantasia
Corso di preparazione alla certificazione DELF. liv. A2	Rita Fantasia
Teatro -Scuola-La valigia dell'attore.	Walter Pelagalli
Percorso -Laboratorio di teoria e pratica musicale.	Walter Pelagalli
Comunicare la scuola	Giovanni Fantasia
Laboratorio studio radio	Pietro Romanelli
Corso di preparazione al DELE livello A1.	Jesica Cantero Garcia
Corso di preparazione al DELE livello A2.	Jesica Cantero Garcia
Corso di preparazione al DELE livello B1.	Jesica Cantero Garcia
Corso di integrazione formativa per lo sport scolastico.	Nicola Riciniello

I corsi saranno attivati sulla base delle richieste effettive degli studenti che potranno esprimere la loro preferenza ad un solo corso, fornendo altresì un'opzione alternativa qualora il corso richiesto non si attivasse per carenza di adesioni.

E' tuttavia aperta la possibilità che, nel corso dell'anno scolastico, si possano realizzare altre attività integrative, quali progetti, conferenze e seminari, sulla base di sopraggiunte esigenze didattiche.

3. Ampliamento dell'offerta formativa



La scuola aderisce al programma nazionale di promozione delle eccellenze con il riconoscimento del merito e la previsione di incentivi per gli studenti delle scuole secondarie superiori.

Gli studenti che ottengono la valutazione di 100 e lode agli esami di Stato e gli studenti che raggiungono risultati elevati nelle competizioni, nazionali e internazionali, ripartite nei diversi ambiti disciplinari e proposte per la valutazione delle eccellenze saranno premiati con uno dei seguenti incentivi:

benefit e accreditamenti per l'accesso a biblioteche, musei, istituti e luoghi della cultura;

ammissioni a tirocini formativi;

partecipazione ad iniziative formative organizzate da centri scientifici nazionali con destinazione rivolta alla qualità della formazione scolastica;

viaggi di istruzione e visite presso centri specialistici;

benefici di tipo economico;

altre forme di incentivo secondo intese e accordi stabiliti con soggetti pubblici e privati.

BOLZA





L'ORGANIZZAZIONE

1. Pianificazione ed organizzazione della didattica

Gli insegnanti che prestano servizio nella scuola nel corrente anno scolastico sono così suddivisi:

SCUOLA	N° INSEGNANTI
Nautico	85
Tecnico Commerciale	42
Professionale Commercio	19
Totale	127

Il totale non corrisponde alla somma poiché alcuni insegnanti insegnano in due, o più, delle tre scuole. Il piano delle riunioni collegiali è il seguente:

DATE	02/09	10/09	16/10	/12	05/02	13/05	13/06
Collegio dei Docenti	1	1	1	1	1	1	1

DATE	ottobre	dicembre	marzo	maggio	giugno		
Consiglio di Classe	dal 22 al 28	dal 9 al 13	dal 17 al 21	dal 2 al 9	dal 3 all' 11	----	----

Da tale programmazione di massima si possono prevedere gli impegni di ciascun docente.

2. Gli Organi Collegiali

Il Collegio dei Docenti è articolato, dal punto di vista didattico, in gruppi di insegnanti della stessa materia o della stessa area disciplinare, chiamati dipartimenti. I compiti dei dipartimenti sono stati già ampiamente esposti nella prima parte di questo documento.

Gli insegnanti, guidati dai *Referenti di Dipartimento*, lavorano alla definizione degli obiettivi e all'organizzazione delle diverse attività trasversali ed integrative e allo studio, ricerca e progettazione dei moduli e delle relative prove di valutazione. I docenti, inoltre, per il miglioramento dell'offerta formativa, s'impegnano nella realizzazione delle varie attività programmate dal Collegio dei Docenti assumendo diverse responsabilità.

Per quanto riguarda questi incarichi, essi vengono attribuiti agli insegnanti, su proposta dei colleghi del Dipartimento. Il Collegio dei Docenti delibera, al momento dell'affidamento dei compiti nonché quando valuta il lavoro svolto, il monte ore per il cui compenso, calcolato per un numero di ore



proporzionale all'impegno, ma comunque modesto e quasi sempre inferiore all'effettivo lavoro svolto, si attinge dal Fondo. I compiti che ciascun insegnante deve assolvere sono espressamente indicati nel decreto di nomina del Dirigente, che segue la delibera del Collegio. Il Consiglio di Istituto valuta il piano in generale e ne verifica la compatibilità finanziaria.

BOLZA



- E' delegato a svolgere le seguenti funzioni per quanto di competenza del Dirigente presso l'ITTL:
 - Assenze e ritardi, congedo ordinario, recuperi ecc. di tutto il personale
 - Sostituzione dei Docenti assenti
 - Ritardi, assenze e giustificazioni degli studenti
 - Rapporti con le famiglie
 - Provvedimenti disciplinari nei confronti degli studenti
 - Coordinazione assemblee di classe e d'Istituto
 - Verifica dei danni prodotti dagli studenti, pulizia degli spazi, vigilanza sui collaboratori scolastici.

Prof. **Stefano Manzo**

Responsabile I.T.T.L. (Già ITN)

- Ha competenza su l'ITTL (già ITN)
- Collabora con il Dirigente Scolastico (D.S.), con cui si rapporta periodicamente, per il buon andamento dell'Istituto
- Può assumere, in caso di assenza o legittimo impedimento del Dirigente Scolastico e dei Collaboratori Prof.ssa Pastore e Prof. Colombi, in accordo e sintonia con loro, le funzioni dirigenziali.
- E' delegato a svolgere le seguenti funzioni per quanto di competenza del Dirigente
 - Sostituzione dei Docenti assenti
 - Ritardi, assenze e giustificazioni degli studenti
 - Rapporti con le famiglie
 - Provvedimenti disciplinari nei confronti degli studenti
 - Verifica dei danni prodotti dagli studenti, pulizia degli spazi, vigilanza sui collaboratori scolastici.

Prof. **Paolo La Valle**

Responsabile I.P.C.

- Ha competenza sull'I.P.C.
- Collabora con il Dirigente Scolastico (D.S.) per il buon andamento dell'Istituto.
- Provvede all'osservanza del Regolamento d'Istituto da parte del personale e degli alunni
- Si rapporta periodicamente con il Dirigente Scolastico
- E' delegato a svolgere le seguenti funzioni per quanto di competenza del Dirigente presso l'IPC:
 - Coordinare le attività didattiche ed organizzative;
 - Formulare di concerto con il D.S. l'orario settimanale delle lezioni presso l'indirizzo Professionale, gestire le supplenze, occuparsi dell'integrazione degli studenti portatori di handicap, in collaborazione con gli insegnanti di sostegno,
 - Vigilare sul personale;
 - Avere relazioni, anche esterne, per quanto attiene alle esigenze del "professionale";
 - Controllare ritardi, assenze, giustificazioni e punizioni disciplinari degli studenti;
 - Curare il rapporto con le famiglie;
 - Curare le attività di orientamento e dell'obbligo scolastico.

Prof.ssa **Matilde Macera**

Responsabile I.T.C.

- Ha competenza sull'I.T.C.
- Collabora con il Dirigente Scolastico (D.S.) per il buon andamento dell'Istituto.
- Provvede all'osservanza del Regolamento d'Istituto da parte del personale e degli alunni.
- Si rapporta periodicamente con il Dirigente Scolastico.
- E' delegata a svolgere le seguenti funzioni per quanto di competenza del Dirigente presso l'ITC:



- Coordinare le attività didattiche ed organizzative;
- Formulare di concerto con il D.S. l'orario settimanale delle lezioni presso l'ITC, gestire le supplenze, occuparsi dell'integrazione degli studenti portatori di handicap, in collaborazione con gli insegnanti di sostegno;
- Vigilare sul personale;
- Avere relazioni, anche esterne, per quanto attiene alle esigenze dell'ITC;
- Controllare ritardi, assenze, giustificazioni e punizioni disciplinari degli studenti;
- Curare il rapporto con le famiglie;
- Predisporre e coordinare attività di stage, alternanza scuola-lavoro, etc.;
- Sovrintendere alle attività di orientamento e dell'obbligo scolastico.

Ing. **Remo Varani**, ha il compito di occuparsi di tutte le attività connesse alla Sicurezza nella Scuola e pertanto dovrà:

- Assolvere ai compiti previsti dalla legislazione vigente;
- Tenere costantemente sotto controllo la Scuola in ordine alla sicurezza;
- Progettare attività (avvisi, ordini, esercitazioni, ecc.) individuando necessità, strumenti e risorse;
- Tenere una raccolta delle normative e delle iniziative;
- Tenere informata la Presidenza sulle difficoltà incontrate suggerendo gli interventi più opportuni.

o I Professori sottoelencati:

CLASSE	COORDINATORE
<i>1^a A</i>	Prof.ssa MAUTONE SILVANA
<i>2^a A</i>	Prof. DI CUFFA FILIPPO
<i>3^a A</i>	Prof.ssa NARDECCHIA MARIA PIA
<i>4^a A</i>	Prof.ssa ROSSINI GILDA
<i>5^a A</i>	Prof. MANZO STEFANO
<i>1^a B</i>	Prof. PELAGALLI WALTER
<i>2^a B</i>	Prof.ssa VEGLIA BRUNA
<i>3^a B</i>	Prof. DI SCHINO COSMO
<i>4^a B</i>	Prof. DI CECCA GENNARO
<i>5^a B</i>	Prof. BARONI ADONE



CLASSE	COORDINATORE
<i>1^a C</i>	Prof. VINDICE LUIGI
<i>2^a C</i>	Prof. VINDICE LUIGI
<i>3^a C</i>	Prof.ssa VIOLA ANNA
<i>4^a C</i>	Prof. PALMA SILVIO
<i>5^a C</i>	Prof. DI SCHINO COSMO
<i>1^a D</i>	Prof. ISERNIA GIUSEPPE
<i>2^a D</i>	Prof.ssa IANNIELLO BIANCA
<i>3^a D</i>	Prof.ssa GIOVANCHELLI LAURA
<i>4^a D</i>	Prof.ssa DI CIACCIO EUGENIA
<i>5^a D</i>	Prof.ssa DI TUCCI SABRINA
<i>1^a E</i>	Prof.ssa DI CECCA ROSANNA
<i>2^a E</i>	Prof.ssa BIAGIONI FEDERICA
<i>3^a E</i>	Prof. GRIECO ANDREA
<i>4^a E</i>	Prof. CAPODANNO BENEDETTO
<i>5^a E</i>	Prof.ssa GAUDINO FRANCESCA
<i>1^a F</i>	Prof.ssa CASALE PIERA
<i>2^a F</i>	Prof.ssa DI SCHINO ANNA
<i>3^a F</i>	Prof.ssa MORICCA PATRIZIA
<i>1^a G</i>	Prof.ssa LECCESE ROSARITA
<i>2^a G</i>	Prof.ssa CIANO ROBERTA
<i>1^a H</i>	Prof.ssa COSTANZO FILOMENA
<i>1^a I</i>	Prof. FIORENTINO CARMINE
<i>1^a L</i>	Prof.ssa BELARDO CINZIA
<i>1^a IPC</i>	Prof.ssa DERIU
<i>2^a IPC</i>	Prof.ssa DELLA CHIESA
<i>3^a IPC</i>	Prof.ssa IBBA ROBERTA
<i>4^a IPC</i>	Prof.ssa TESCIONE MILVIA
<i>5^a IPC</i>	Prof.ssa VELLUCCI IRENE
<i>1^a Ar</i>	Prof.ssa COLUCCIA
<i>1^a Br</i>	Prof.ssa AVALLONE MADDALENA
<i>1^a Cr</i>	Prof. COCCOLUTO ANTONIO
<i>2^a I</i>	Prof. BUONO MICHELE
<i>2^a L</i>	Prof.ssa DELL'ORO D'AMICO LUCIA
<i>2^a M</i>	Prof.ssa NATALE ORIANA
<i>3^a I</i>	Prof.ssa MOSCOLONI
<i>3^a L</i>	Prof. DI CECCA ENZO
<i>3^a M</i>	Prof.ssa FERRARA MARIA MADDALENA
<i>4^a I</i>	Prof.ssa SPINOSA MARIA
<i>4^a L</i>	Prof. DI PERNA PASQUALE
<i>5^a I</i>	Prof.ssa FANTASIA RITA
<i>5^a L</i>	Prof.ssa DI MICCO CATERINA

vengono nominati **COORDINATORI DI CLASSE**, con l'incarico di svolgere le seguenti mansioni:

- 1) verbalizzare le riunioni del Consiglio di classe;
- 2) raccogliere, stampare e consegnare alla segreteria didattica (anche in formato elettronico) i documenti conclusivi dell'anno scolastico;
- 3) raccogliere le proposte dei colleghi per le attività integrative;
- 4) autorizzare le assemblee di classe e raccogliere i verbali e darne copia al Preside;
- 5) tenere informata la Presidenza sull'andamento della classe suggerendo gli interventi più opportuni.
- 6) presiedere l'assemblea dei Genitori in occasione dell'elezione dei rappresentanti.



Detta attività, che si inquadra in quelle previste nell'art.88 c.2 lettera K, del C.C.N.L. beneficerà, in modo forfettario, del fondo di Istituto.

- o I Professori sottoelencati:

DIPARTIMENTO	Cognome	Nome
LETTERE, RELIGIONE	Di Cecca	Gennaro
LINGUE	Coscione	Emilia
DIRITTO, ECONOMIA	Biagioni	Federica
NAVIGAZIONE	Schiano	Silverio
MATEMATICA, SCIENZE, FISICA	Di Russo	Giovanni
MACCHINE	Capodanno	Benedetto
ELETTROTECNICA	Masiello	Luigi
EDUCAZIONE FISICA	Riciniello	Nicola
SOSTEGNO	Soprano	Vincenzo
IPC	La Valle	Paolo

vengono nominati **Referenti di DIPARTIMENTO**, con l'impegno di assolvere alle seguenti mansioni:

1. Convocare e presiedere le riunioni di Dipartimento determinando l'ODG e provvedendo alla verbalizzazione delle riunioni
2. Coordinare la ricerca ed il confronto tra i docenti della materia (area disciplinare) per deliberare in ordine a:
 - ❖ Definizione degli standard di programma delle competenze minime per una valutazione sufficiente;
 - ❖ Individuazione di obiettivi disciplinari, correlati a quelli educativi generali e di criteri e metodi di valutazione per classi parallele, in modo da offrire agli studenti analoghe opportunità di apprendimento e di valutazione;
 - ❖ Ricerca, nel rispetto della libertà dei docenti, di soluzioni per quanto possibile unitarie nell'adozione dei libri di testo;
3. Raccogliere le programmazioni per disciplina e per classi parallele e consegnarle su CD alla segreteria didattica entro il 1° ottobre;
4. Coordinare le proposte di acquisto di pubblicazioni, strumenti didattici e l'abbonamento a riviste; curare la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici da conservare; collaborare all'organizzazione dei concorsi e delle "gare" (di matematica, fisica, chimica, informatica, educazione fisica etc.) ad ogni livello
5. Sollecitare l'utilizzo più ampio e diffuso delle risorse didattiche disponibili;
6. Curare l'inserimento dei Colleghi di prima nomina nel gruppo di lavoro;
7. Collaborare alla stesura dell'orario per l'uso dei laboratori;
8. Raccogliere le proposte per l'aggiornamento formativo e informativo dei Colleghi, l'adeguamento dei programmi e la progettazione di iniziative sperimentali: Convocare le riunioni di Dipartimento per il coordinamento didattico, per le verifiche in itinere della programmazione, nonché per la progettazione degli strumenti della valutazione;

Detta attività, che si inquadra in quelle previste nell'art.88, c.2 lettera K del C.C.N.L. beneficerà, in modo forfettario, del fondo di Istituto.

Funzioni strumentali

BO





- Coordinare e promuovere le attività per l'orientamento in ingresso e in uscita
- Collaborare con la F.S. "Coordinamento Attività Complementari"
- Collaborare con i Dipartimenti
- Promuovere attività culturali ed educative per gli studenti
- Tutoraggio degli studenti privatisti per esami idoneità, stato, ecc.

Funzione n°8: Coordinamento attività complementari

- Coordinare i Servizi di Partecipazione ad eventi ed Accoglienza
- Predisporre la partecipazione a Manifestazioni ed eventi esterni (non organizzati dall'Istituto)
- Organizzazione e gestire gli eventi interni (organizzati dall'Istituto)
- Coordinare le attività programmate negli spazi scolastici
- Cooperare con Enti, Associazioni, Commissioni, Docenti per la realizzazione di attività interne ed esterne all'Istituto
- Sensibilizzare, preparare e gestire gli allievi partecipanti alle manifestazioni ed eventi
- Progettazione e allestire approfondimenti formativi
- Curare le attività di accoglienza e ospitalità delle Autorità e degli invitati, in caso di eventi organizzati dall'Istituto
- Promuovere e regolare l'adesione delle personalità delle Amministrazioni locali, degli enti civili, militari e religiosi alle manifestazioni organizzate dall'Istituto
- Collaborare con le F.S.: "Interventi e servizi per gli studenti", "Scuola e mondo del lavoro", "Orientamento", "Coordinamento Ufficio Rappresentanza"

Il Collegio, nel delineare le figure strumentali, ha tenuto presente la Circolare prot. 12308 del 15 ottobre 2001 nonché la C.M. n° 145 del 3 ottobre 2001 anche se vi ha apportato qualche correttivo per meglio rispondere alle esigenze della nostra scuola.

Per il corrente anno scolastico i Professori designati dal Collegio Docenti allo svolgimento di funzioni strumentali sono i seguenti:

- Funzione strumentale n°1: Prof. Silverio Schiano
- Funzione strumentale n°2: Prof. Vincenzo Soprano
- Funzione strumentale n°3: Prof. Luigi Masiello
- Funzione strumentale n°4: Prof.ssa Rosarita Leccese
- Funzione strumentale n°5: Prof. Giuseppe Di Nitto
- Funzione strumentale n°6 Prof.ssa Ada Malgieri
- Funzione strumentale n°7: Prof.ssa Maria M. Ferrara
- Funzione strumentale n°8: Prof.ssa Matilde Macera

• COMITATO DI VALUTAZIONE

Il Comitato di Valutazione eletto dal Collegio dei Docenti è composto dai Proff.ri: Coccoluto A., Gaudino, Di Ciaccio E., Giovanchelli. - Supplenti: Di Cecca R. e Pelagalli

• COMMISSIONE PER I PROGETTI EXTRACURRICOLARI

La Commissione eletta dal Collegio dei Docenti è composta dai Proff.ri: Masiello, Di Nitto, Di Russo, Viola, Ferrara, Spinosa.

• COMMISSIONE ELABORAZIONE AREE FUNZIONI STRUMENTALI

La Commissione è composta dai Collaboratori Proff.ri: Coccoluto E., Pastore, Colombi.



- **COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI**

La Commissione è composta dai Proff.ri: Pastore, Colombi, Biagioni.

- **COMMISSIONE “ STRATEGIE DIDATTICHE”**

La Commissione è composta dai Proff.ri: Coccoluto E., Di Russo, Schiano, Colombi, Di Nitto, Rainaldi, Capodanno.

- **COMMISSIONE ATTIVITA' NAUTICHE**

La Commissione è composta dai Proff.ri: Trapani, Cannavale, Magliozzi

- **COMMISSIONE P.O.F. E VALUTAZIONE**

La Commissione è composta dalle Proff.sse: Biagioni, Mautone, Rossini.

- **COMMISSIONE GITE**

La Commissione è composta dai Proff.ri: Ianniello, Manzo, Chinappi, Viola, Soprano, Zenobio, Macera.

BOLLA